

Presiede il Presidente, Sabino Dicataldo

Partecipa il Segretario generale del Comune di Barletta, dott. Domenico Carlucci

PRESIDENTE:

Consiglieri, accomodatevi. Procediamo con la verifica del numero legale.

(Si procede alla verifica dei Consiglieri presenti in Aula tramite il sistema elettronico)

PRESIDENTE:

Chiudiamo la verifica.

SEGRETARIO GENERALE:

Seduta del 21 Dicembre 2019. Ore 09.39.

Presenti 20 assenti 13. Gli assenti sono: *Basile Ruggiero Flavio, Cannito, Damato, Delvecchio, Dicorato, Dimonte, Doronzo, Lionetti, Maffione Michele, Marzocca, Mazzarisi, Memeo, Mennea.*

PRESIDENTE:

La seduta è valida. Apriamo il Consiglio comunale. Buongiorno a tutti. Comunico l'assenza giustificata del consigliere Damato e del consigliere Mazzarisi. Iniziamo con la domanda di attualità posta nello scorso Consiglio comunale dalla consigliera Carone che riguarda il mancato rinnovo del contributo comunale alla mensa sociale al Centro notturno di prima accoglienza sito in via Manfredi.

La parola alla consigliera Carone. Prego, consigliera Mele.

CONSIGLIERA MELE:

Ringrazio il Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, io volevo fare chiarezza e, in qualità di Consigliere comunale donna, sentivo il diritto e il dovere di palesare il mio pensiero rispetto alla recente nomina del neo Assessore Marianna Salvemini. Nel porgerle chiaramente i migliori auguri di buon lavoro, sento il dovere di dirle qualcosa e glielo dico da Consigliere comunale, da donna, da militante e da dirigente di partito. Forse, Assessore, sarebbe stato un po' più onorevole (e devo dire che l'ho anche sperato fino all'ultimo) se lei non avesse accettato questa nomina e glielo dico perché, paradossalmente, non sono mai stata una strenua sostenitrice delle quote rosa. Anzi, ho sempre pensato che su questo tema più che un intervento legislativo in favore della donna che contempla le quote rosa ci volesse un vero e proprio intervento culturale che facesse capire a tutti i cittadini che la donna che si occupa di politica debba essere trattata, valutata e giudicata esattamente come viene trattato, valutato e giudicato un uomo che si occupa della stessa cosa, quindi glielo dico io che non mi sono mai sentita una riserva indiana da tutelare, ma che ho sempre creduto e sempre continuerò a credere che la donna capace sa come farsi valere in politica senza avere bisogno di interventi legislativi in merito. Se glielo dico, nulla di personale, l'ho appena conosciuta, quindi lungi da me avere un pregiudizio nei suoi confronti, è perché lei è sicuramente figlia di questa quota rosa che legittimamente il Sindaco aveva il dovere di rispettare, perché quando c'è una legge (al di là che la si condivida o meno nei contenuti) deve essere assolutamente rispettata, ma posso anche permettermi di dire con la massima serenità che è anche figlia di quel tipo di fare politica che da tempo tanta gente come me cerca di combattere.

Io voglio dirle che, paradossalmente, se ci fosse stata la quota nonna, forse oggi ci saremmo ritrovati la nonna di Nicola Salvemini a fare l'Assessore. Nulla di personale, anzi, io credo che lei saprà dimostrare di essere all'altezza del ruolo e forse ne sono anche certa perché mi sembra

una ragazza sveglia e in gamba, però la modalità con cui lei si ritrova a fare l'Assessore oggi, prima ancora di avere la possibilità di esserne all'altezza, credo che vada a mortificare le battaglie delle donne, la militanza e l'impegno che tutte le donne mettono in politica, sia di quelle che credono nelle quote rosa sia di quelle che non ci credono, come la sottoscritta.

Avevo solo il dovere di far conoscere a quest'Aula e a chi ci segue il mio pensiero perché da militante di partito ho sempre creduto che la donna che sa farsi valere con il tempo sa come poterlo dimostrare. Grazie.

PRESIDENTE:

Volevo solo aggiungere che chi ci segue da casa, probabilmente, consigliera Mele, non sa bene questa cosa, quindi sarebbe stato opportuno far presentare al Vicesindaco il nuovo Assessore della nostra Amministrazione.

Prego, consigliere Divincenzo.

CONSIGLIERE DIVINCENZO:

Buongiorno a tutti. Presidente, non ho capito se le comunicazioni saranno fatte dal Vicesindaco proprio per la nomina del nuovo Assessore successivamente o, in assenza del Sindaco, non saranno fatte oggi?

PRESIDENTE:

Saranno fatte, le farà il Vicesindaco. La parola alla consigliera Carone.

CONSIGLIERA CARONE:

Buongiorno. Durante lo scorso Consiglio Comunale ho posto una domanda che riguarda il mancato rinnovo del contributo comunale alla mensa sociale e al Centro notturno di prima accoglienza sito in via Manfredi. Premesso che il Piano regionale per la lotta alla povertà prevede tra le azioni prioritarie dei piani sociali la creazione di una rete di interventi e servizi di emergenza per il contrasto alla povertà estrema. Premesso che nel territorio di Barletta da circa dieci anni la Fondazione Casa del Clero in collaborazione con la Caritas Cittadina garantisce molti servizi a forte valenza sociale, tra i quali il servizio di prima accoglienza per persone senza fissa dimora, il cosiddetto dormitorio di via Manfredi e la mensa sociale, oggi collocata [...].

PRESIDENTE:

Chiedo silenzio in Aula per far concludere la consigliera Carone.

CONSIGLIERA CARONE:

Premesso che le esperienze e le procedure di tali servizi sono notoriamente consolidate in buone prassi, al punto di essere stati presi a modello per la gestione di altre mense Caritas in tutta Italia e che con delibera di Giunta Comunale n. 172 del 30 ottobre 2018 quest'Amministrazione rinnovava la disponibilità a proseguire la gestione dei suddetti servizi per dodici mesi, quindi fino al 30 ottobre 2019, riconoscendo alla Fondazione Casa del Clero la somma complessiva di 60 mila euro quale parziale contributo per i servizi svolti, dopo il 30 ottobre non risulta alcun atto né comunicato con il quale quest'Amministrazione chiarisce le proprie intenzioni riguardo il mantenimento del contributo economico per dormitorio e mensa sociale.

Premesso, infine, che nel frattempo sono trascorsi ormai un mese e mezzo dalla scadenza della data riportata nella suddetta delibera di Giunta, tra mille difficoltà i volontari della Caritas continuano comunque a garantire un pasto caldo per gli indigenti e tutti i servizi annessi al dormitorio, chiedo al Sindaco al quale si indirizza la domanda di attualità se è a conoscenza delle difficoltà che stanno vivendo la mensa sociale e il dormitorio di via Manfredi che, in

assenza della certezza di un contributo economico, a breve saranno costretti a ridurre i servizi offerti e se intende rinnovare, e in quale misura, la disponibilità a contribuire ai suddetti servizi già inclusi nel Piano di zona.

Per chi non lo sapesse, sintetizzo di quali servizi stiamo parlando. Il Comune di Barletta poco più di un anno fa ha erogato 60 mila euro quale contributo alla Caritas per una serie di servizi. Preciso che 60 mila euro sono poco più di 160 euro al giorno quale contributo per garantire trenta posti letto all'interno del dormitorio, 130 pasti al giorno quanti sono i pasti che mediamente sono erogati 365 giorni all'anno, festivi inclusi. Non tutte le mense funzionano 365 giorni all'anno. 200 pacchi baby alle famiglie, 12 mila docce all'anno, 4 mila lavatrici perché annesso al dormitorio c'è il servizio di docce e lavanderia, 35 bambini al doposcuola sei giorni a settimana, accompagnamento dei senza tetto che fanno chemioterapia o altri tipi di terapie. Per tutti questi servizi il comune ha finora contribuito con una cifra rispetto ai servizi offerti irrisoria, di soli 160,00 euro al giorno. Ripeto, solo i centotrenta pasti garantiti dalla Caritas, alcuni dei quali portati anche a domicilio per chi per tanti motivi non può allontanarsi dal proprio domicilio, varrebbero ben più di 160,00 euro al giorno. Dal 30 ottobre, giorno in cui è scaduto il periodo di riferimento del contributo dato dal Comune, non si hanno notizie di cosa il Comune intenda fare, quindi pongo all'attenzione del Consiglio e dalla Giunta questo problema.

PRESIDENTE:

Considerato che deve rispondere l'assessore Salvemini, io darei subito la parola al Vicesindaco Lanotte per le comunicazioni. Dopodiché, darò la parola all'assessore Salvemini per la risposta su questo punto. Prego, vicesindaco Lanotte. A lei la parola.

ASSESSORE LANOTTE:

Grazie, Presidente. Colleghi della Giunta e signori Consiglieri, con decreto sindacale n. 5006550066 del 2 luglio 2018 erano integrati i decreti relativi alla nomina della Giunta comunale e, contestualmente, l'attribuzione delle relative deleghe. Con nota 86521 del 16 dicembre intervenivano le dimissioni del signore Salvemini Nicola quale Assessore della Giunta comunale con delega alle politiche sociali, pertanto il Sindaco con decreto ha provveduto la ricomposizione dell'organo giuntale con la nomina della dottoressa Salvemini Anna Maria, indicando la stessa quale Assessore alle politiche sociali e, nello specifico, Lavoro, Welfare, Terzo settore, Inclusione e Integrazione sociale.

PRESIDENTE:

Grazie, vicesindaco Lanotte. Assessore Salvemini, prego, a lei la parola.

ASSESSORE SALVEMINI:

Vicesindaco, Presidente, Assessori colleghi e tutti voi Consiglieri e cittadini. Innanzitutto buongiorno. Se mi è concesso dare una sorta di voce ai miei pensieri in riferimento a questo mio nuovo incarico e mia nuova partecipazione per la prima volta in questo contesto. Sono piacevolmente colpita dal benvenuto da parte di tutti, presenti e non presenti, in questo nuovo ambito per cui non potevo assolutamente mancare di ricambiare il benvenuto anche a voi in questo mio nuovo capitolo di vita che si sta aprendo e nel quale spero il più possibile di scrivere paragrafi molto positivi in virtù di un obiettivo che ci accomuna un po' tutti. Mi sento un po' partecipe di una squadra nella quale, ovviamente, abbiamo tutti lo stesso obiettivo, ovvero quello di far crescere la città e contribuire al benessere dei cittadini. Sono esclusivamente qui solo per questo, per cui rivolgo a voi tutti il mio più sincero e affettuoso saluto e, nello stesso tempo, sono nella più totale consapevolezza di attingere dalla vostra capacità, dalle vostre conoscenze e proporre la mia collaborazione totale, sia da parte ma nei vostri confronti come da parte vostra nei miei.

Detto questo, ci tenevo assolutamente a dirlo e sottolineo davvero il piacere personale, oltre che emotivo, di essere qui.

In riferimento alla prima interrogazione che dovrei sostenere, della quale sono veramente felice di essere portavoce, ho semplicemente apportato la firma su questa delibera il primo giorno in Giunta, quindi è un lavoro che è stato fatto precedentemente, portato a buon termine, come le posso preannunciare, consiglieria Carone, e al quale mi presto semplicemente a dar voce in maniera al quanto dettagliata a precisa a quella che è stata la sua richiesta e interrogazione.

In riferimento alla domanda di attualità del 9 dicembre 2019, protocollo n. 83765, si relaziona quanto segue: Preliminarmente occorre precisare che il servizio per la gestione delle mense in favore di soggetti in condizioni di disagio economico sociale per sua natura può essere sottratto all'espletamento di una gara, configurandosi il sostegno del Comune come contributo e non come corrispettivo dei servizi erogati. In particolare, una sentenza della Corte dei Conti afferma che, per sostenere i cittadini in estrema indigenza, le mense si configurino come livelli essenziali di assistenza sociale e l'Amministrazione comunale spende meno e realizza un servizio migliore, contribuendo all'opera già erogata dalle organizzazioni del privato sociale.

Tuttavia, va ricordato l'articolo 12 della legge n. 241/1990 che stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati esige una misura preventiva di trasparenza con la determinazione ex ante dei criteri e delle modalità a cui attenersi per l'erogazione, indicando nel provvedimento il rispetto della citata misura e le norme regolamentari di riferimento, sempre proiettate al perseguimento dell'interesse pubblico, secondo i principi di sussidiarietà orizzontale secondo quanto previsto dall'articolo 118 della Costituzione.

La norma intende rendere chiaro e trasparente il processo di individuazione dei beneficiari, senza possibilità di condotte arbitrarie, con l'esercizio di una discrezionalità tecnica fondata su regole certe e predefinite, a garanzia dell'imparzialità dell'azione amministrativa e dei principi di eguaglianza sostanziale di tutti i cittadini e le forme sociali di fronte alla legge.

Per tali motivazioni quest'Amministrazione ha chiesto alla Caritas di Barletta la puntuale rendicontazione delle spese sostenute e una relazione sull'impatto sociale degli interventi.

All'esito di tale disposto è stato istruito apposito provvedimento di contribuzione alle spese del lavoro dei volontari e degli operatori della mensa sociale che è stato portato all'attenzione della Giunta Comunale. Tale proposta di deliberazione tiene conto della consolidata esperienza maturata nella gestione dei servizi della Caritas di Barletta in collaborazione con la Fondazione Casa del Clero dell'efficacia che gli stessi hanno sulle persone più facili e del ruolo essenziale svolto nel rafforzamento del Welfare sussidiario, ente locale, fondazione, volontariato, sperimentata quale prassi capace di generare relazioni efficaci volte all'inclusione sociale.

A tale scopo la proposta di deliberazione prevede lo stanziamento della somma complessiva di 30 mila euro per 12 mesi per le spese inerenti ai servizi del Centro notturno di prima accoglienza e per la fornitura delle derrate alimentari per la preparazione e distribuzione dei pasti presso la mensa sociale.

Al ragionato fine di non duplicare gli interventi sullo stesso territorio si intende tenere conto della prossima apertura dell'azienda di servizi alla persona ASP Regina Margherita all'interno della quale potrebbero essere attivati alcuni servizi di prima accoglienza su menzionati. Inoltre, quest'Amministrazione ha affrontata la documentazione istruttoria per la pubblicazione del bando di gara per il servizio di pronto intervento sociale previsto tra gli obiettivi strategici del quarto piano sociale di zona dell'ambito di Barletta. Qui la stessa Caritas, così come altri operatori del sociale, potranno partecipare secondo le regole dell'evidenza pubblica.

Cordiali Saluti.

PRESIDENTE:

La parola alla consiglieria Carone.

CONSIGLIERA CARONE:

Se ho ben capito, il contributo si è ridotto da sessanta a trentamila euro per un anno. Io non so se si rende conto che candidamente ci sta dicendo che 160,00 euro che davamo al giorno e che erano già irrisori rispetto a tutti i servizi che ho elencato prima e che non sto qui a elencare si riducono a 80,00 euro. Se il contributo di 60 mila euro per dodici mesi, che, ripeto, sono poco più di 160,00 euro al giorno, viene ridotto a 30 mila, vuol dire che l'Amministrazione ritiene che 160,00 euro per tutti i servizi elencati al giorno sono troppi, quindi passa a 80,00 euro. Ho capito bene? Io resto sinceramente basita da questa risposta, non mi è parso di sentire le giustificazioni per le quali si passi da un contributo di 60 mila a un contributo di 30 mila, decurtato del 50 per cento. Mi dispiace che il suo primo provvedimento sia stata la decurtazione del 50 per cento del contributo per la mensa sociale e per il dormitorio. Mi sembra, onestamente, quasi indecoroso. Sono veramente basita della risposta. Sinceramente non capisco la tranquillità con la quale mi sta dicendo che passiamo da 60 mila a 30 mila. A pochi giorni da Natale l'unica cosa sulla quale riusciamo a intervenire è il taglio del 50 per cento del contributo alla mensa e al dormitorio con tutti i servizi che mensa e dormitorio offrono e che sono numerosi, li ho elencati prima, non li sto a ripetere.

Io sono molto dispiaciuta di questa cosa, ma ne parlo anche con molto disagio perché mi sento di far parte di un'assise consigliare che a pochi giorni da Natale decide di tagliare del 50 per cento i viveri alla Caritas. Onestamente rimango senza parole.

PRESIDENTE:

Ringrazio la consigliera Carone. Consigliere Filannino, deve entrare nel merito di questa domanda o deve dire altro? Non possiamo aprire un dibattito su questa cosa.

CONSIGLIERE FILANNINO:

Nel merito, brevemente. Dai dati del DUP si vede benissimo che c'è una sproporzione tra i fondi destinati alla cultura, ai beni culturali, che sono molto alti, rispetto ai fondi destinati all'assistenza sociale, ai servizi sociali. Questa ne è una dimostrazione, così come è una scelta che la Giunta ha fatto a nome della città, senza consultare il Consiglio comunale, quindi in titolo arbitro, quindi, se, da un lato, qui si fanno ripetutamente accenni alla situazione di povertà in cui si trovano molti cittadini, non si capisce perché poi si dimezza un'operazione fondamentale come quella del finanziamento delle mense e dei servizi per i più indigenti. Questo rientra in una considerazione generale sul bilancio e sulle modalità con le quali è stato predisposto. Questa è una delle conseguenze.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Presidente, Consigliere, Assessori, Sindaco, cercherò di essere breve perché capisco che non dobbiamo aprire un dibattito, ma intervengo come Presidente della Commissione Affari finanziari e già Presidente della Commissione Servizi Sociali.

Prima di tutto voglio fare una chiarezza perché l'associazione oggetto della domanda, che è di natura privatistica per quanto riguarda il Comune di Barletta, da sei o sette anni prende questo tipo di contribuzione. Vorrei però evidenziare e ricordarvi perché abbiamo approvato il bilancio lo scorso anno, dove nel Piano sociale di zona (lo vedremo a breve) il Comune di Barletta ha stanziato, rispetto ai finanziamenti regionali, ulteriori 500 mila euro, quindi quando diciamo che diamo poco o molto facciamo attenzione perché quella è la briciola in un importante quadro di sostegno che il Comune si accolla direttamente.

Ritengo che la risposta dell'Assessore sia stata fin troppo esaustiva perché ha chiaramente detto che chi vuole impegnarsi in queste attività sociali partecipi a una gara.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Come dove sta? L'ha citata la gara, Consigliere! Io non ho nulla, sta parlando un cattolico convinto e praticante, ma quando assumo le vesti istituzionali di Consigliere, che sono quelle che lei ci chiamava ad assumere, le dico che nell'aspetto laico non ho capito perché continuiamo a contribuire solo nei confronti di un'Associazione, atteso che ritengo che a Barletta ce ne siano tante altre che svolgono un servizio altrettanto importante. Probabilmente non hanno la corrispettiva considerazione.

Io ritengo che solo una evidenza pubblica possa consentire a tutti di partecipare. Non voglio creare i figli e i figliastri o qualche privilegio nei confronti di qualcuno. Che giustamente si faccia una gara, che partecipino quelle associazioni che hanno questi scopi sociali. Ritengo che il comune con il Piano sociale di zona vada fin troppo incontro. E' chiaro che noi chiediamo uno sforzo maggiore all'Amministrazione per quelle che sono le necessità, però onestamente non capisco perché dobbiamo privilegiare qualcuno e non viceversa pensare di fare una gara che possa creare degli equilibri tra le varie associazioni.

PRESIDENTE:

Consigliera Carone, prego.

CONSIGLIERA CARONE:

E' chiaro che, se dice che il Comune deve erogare dei fondi a seguito di una gara, mi trova perfettamente d'accordo. Il problema è che, nelle more della pubblicazione e aggiudicazione della gara (non mi risulta che la gara sia pubblicata o già pronta), i letti e i pasti vanno garantiti, quindi, proprio perché abbiamo approvato un Piano sociale di zona così corposo, il Comune, indipendentemente dal fatto che ci siano dei volontari che continueranno a fare quello che fanno anche senza il contributo comunale, ci mancherebbe che il Comune non si faccia carico di una mensa sociale e di un dormitorio. Il problema non è che i volontari lo devono fare volontariamente. Quelli lo fanno più che volontariamente, ma il Comune, avendo per di più approvato un Piano sociale di zona molto corposo, ha il dovere di preoccuparsi un minimo (stiamo parlando di un minimo diventato ancora più minimo, se fosse possibile dirlo o immaginarlo) di un dormitorio per i senza tetto e di una mensa sociale per gli indigenti. Se, poi, l'Amministrazione dice "Non ci interessa, le associazioni di volontariato facciano tutto da se, se ritengono di farlo", prendiamo atto che l'Amministrazione non ha interesse a occuparsi dei senza tetto e della mensa sociale. Ripeto, nemmeno con un contributo minimo come era stato fatto fino ad ora.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Spinazzola.

CONSIGLIERE SPINAZZOLA:

Vorrei porre una domanda a lei e al Segretario Generale in merito all'articolo 62 del Regolamento. Vorrei capire, innanzitutto, se quella posta dal Consigliere Carone è una domanda di attualità o un'interrogazione. Vorrei sapere prima la risposta e poi le cito il comma 4 dell'articolo 62 relativo alle domande di attualità perché le domande di attualità non prevedono l'apertura di un dibattito.

PRESIDENTE:

Consigliere Spinazzola, lei ha perfettamente ragione che la domanda di attualità non prevede un dibattito. Questa è una domanda di attualità che proviene dallo scorso Consiglio comunale, l'Ufficio di Presidenza si era preso l'impegno di portarla in questo Consiglio perché era stata posta mezzora prima della chiusura dell'arrivo delle domande all'Ufficio del Sindaco. Non avendo potuto rispondere l'Amministrazione nello scorso Consiglio comunale, è stata portata oggi qui. Lei ha però perfettamente ragione che la domanda di attualità non prevede un dibattito. Tuttavia, essendo un argomento che i Consiglieri, da quello che vedo, stanno prendendo a cuore, quindi stanno rispondendo su questa questione, ritengo di non spegnere il dibattito, visto che sia dal banco delle opposizioni sia dal banco della maggioranza lo stanno ravvivando, per capire un po'. Adesso l'Amministrazione dovrà rispondere su questo, se prenderà l'impegno, o no, per quello che la consigliera Carone sta sottoponendo. La parola al consigliere Spinazzola.

CONSIGLIERE SPINAZZOLA:

Prendo atto di questo cambiamento del Regolamento e spero che valga anche per altri argomenti in futuro.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Salvemini.

ASSESSORE SALVEMINI:

Evidentemente durante la lettura di tutta questa risposta mi sembra chiaro che, nel momento in cui sono arrivata a leggere l'importo 30 mila euro, è ovvio che il tutto abbia suscitato una sorta di reazione emotiva e psicologica tanto da ridurre l'attenzione su quello che ho letto a seguire, subito dopo l'importo, pertanto mi accingo dettagliatamente a riproporre e rileggere (forse perché non sono stata alquanto chiara o esplicativa nell'esposizione). Ripeto, a tale scopo la proposta di deliberazione prevede lo stanziamento della somma complessiva di 30 mila euro per le spese inerenti ai servizi del Centro notturno di prima accoglienza e per la fornitura dei pasti. Al ragionamento di non duplicare gli interventi dello stesso territorio perché è prossima l'apertura, oltre che dell'azienda di servizi alla persona ASP Regina Margherita, inoltre quest'Amministrazione ha indetto in gara per il servizio di pronto intervento sociale che ha previsto tra gli obiettivi strategici del quarto Piano sociale di zona dell'ambito di Barletta, cui la stessa Caritas, l'apertura e la pubblicazione di un bando al quale possono partecipare altri operatori del sociale così da sostenere il servizio proposto dalla Caritas, quindi è un'ulteriore apertura di proposta per chi vuole sostenere la Caritas in questi servizi.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Losappio.

CONSIGLIERE LOSAPPIO:

La mia sensibilità di cittadino barlettano e di Consigliere comunale mi obbliga di intervenire, anche se questa volta non sono d'accordo con il consigliere Spinazzola perché è vero che sulle domande di attualità non ci dovrebbero essere confronti, diciamo domanda e risposta, ma, in realtà, quando ci sono problemi di una certa rilevanza, io penso che tutti noi abbiamo il diritto e dovere istituzionale di dire la nostra.

Intanto concordo assolutamente con l'intervento della consigliera Carone. Il problema di cui parlava l'Assessore è che c'è un bando che deve essere fatto quanto prima, però mi consenta, Assessore, lei sa meglio di me che fino a quando si fanno i bandi, fino a quando si fanno le assegnazioni, fino a quanto si realizza questo percorso i tempi non sono così brevi. Accennava

anche all'ASP. Siccome io sono interessato a problematiche, facendo parte della Commissione Affari sociali, le dico che anche per l'ASP i tempi non sono così brevi. Forse non è ancora aggiornata sull'andamento e sul percorso di quest'altra problematica, siamo ancora fermi alla designazione del Direttore Generale dell'ASP, quindi immagini un po' se noi possiamo già erogare questi famosi soldi o dare questi famosi soldi per la mensa da attribuire come servizio all'ASP. Io penso che ci sia un difetto da parte di questa Giunta comunale nel considerare che nell'arco di tempo in cui si fossero realizzati sia il bando sia la contribuzione o l'apporto dell'ASP si doveva prevedere uno stanziamento ben più sostanzioso dei 30 mila euro, quindi mi trovo assolutamente d'accordo con la consigliera Carone e, anche se sono da questa parte di maggioranza, purtroppo devo esprimere le mie idee e convinzioni.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Coriolano.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Ringrazio il Presidente, soprattutto per aver aperto questo dibattito veramente interessante. Ci pone all'attenzione quello che noi, come Commissione Politiche sociali, abbiamo già visto e affrontato, ovvero il discorso della mensa sociale, di quello che la Caritas quotidianamente fa per chi è indietro, per gli indigenti e io invito tutta l'Assise (l'abbiamo già fatto noi della Commissione presieduta da Riccardo Memeo) a visitare la Caritas perché la Caritas, oltre a dare pasti e fornire docce gratuite, fa anche tanto altro. All'interno delle stanze della Caritas c'è una postazione per i padri separati che vivono una situazione di indigenza e che sono accolti. Se ricordo bene, ci sono 12 posti letto per i padri separati.

Io non so se altre associazioni presenti a Barletta riescono a fornire tutti i servizi che la Caritas fa da dieci anni ormai. Casa Betania è più recente, se ricordo bene sono due o tre anni che offre un servizio per i padri separati. Si è parlato di 160,00 euro al giorno per tutti questi servizi, ridotti a 80,00. La collega Carone è rimasta basita, io rimango interdetto perché c'è un silenzio. Mi fa piacere che il collega Losappio abbia manifestato dissenso dinanzi a questa manovra, che chiarisce ulteriormente qual è l'indirizzo di quest'Amministrazione. Quest'Amministrazione ha un indirizzo chiaro. Il colore politico di quest'Amministrazione si sta rivelando tale. Non è sicuramente un'Amministrazione che possa definirsi di centrosinistra. Per i diritti sociali sto notando che man mano tutti i nodi stanno venendo al pettine e mi dispiace che l'assessore Salvemini abbia fatto il suo esordio leggendo questo comunicato e questa risposta che non solo è stata fredda, per quanto mi riguarda, ma anche cinica perché parliamo di 30 mila euro sottratti a un'associazione che sta dando tanto per il nostro territorio e non ricordo che lo stesso ragionamento è stato fatto per la festa patronale. Per la festa patronale c'è un'Associazione che riceve dei finanziamenti non so da quanti anni. E' un'associazione privata? Partecipa a un bando?

PRESIDENTE:

Consigliere, la invito a concludere, per cortesia.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Io vi chiedo questo ed esigo una risposta anche da questo. Concludo e sto concludendo, ma vorrei che le regole, se devono esserci, come giusto che sia, siano per tutti e non solamente in questo caso per Caritas. Torno a dire, festa patronale, associazioni che hanno usufruito di fondi, associazioni culturali, associazioni di fotografi ricevono dei finanziamenti. Io vorrei che determinate situazione siano equiparate e gestite alla stessa maniera perché l'interesse pubblico, il rispetto della legge e della legalità è quello che chiediamo tutti, però due pesi e due misure a noi del Movimento 5 Stelle non piace.

PRESIDENTE:

Ringrazio i consigliere Coriolano. La parola al Vicesindaco Lanotte. A lei la parola.

ASSESSORE LANOTTE:

Ringrazio il Presidente. Lei è basito, consigliere Coriolano, o meglio, ha detto che è interdetto. Io sono basito dalla polemica strumentale che viene fatta su questa deliberazione. Dico questo perché un impegno lo posso assumere, pur sostituendo il Sindaco, perché sono certo della sua risposta: a Barletta nessuno viene lasciato per strada e, qualora quei soldi non dovessero essere sufficienti a Caritas per garantire un servizio che, lo voglio dire in maniera franca e scevra da polemiche nei confronti di chicchesia, non ha come unico contribuente il Comune di Barletta perché Caritas riceve donazioni da tutte le persone, associazioni, imprese, soggetti privati presenti sul territorio della città: qualora Caritas, nelle more di indire quella gara di cui lei parlava correttamente l'Assessore, che mi permetto di difendere perché per lei sarà un semplice comunicato, però apprezzo più chi legge quello che lei definisce un comunicato per dare un'informazione puntuale rispetto a notizie specifiche che non chi fa interventi a braccio, divagando in maniera inconferente sul punto all'ordine del giorno o sulla domanda di attualità, parlando dell'universo mondo e della povertà nel mondo. A Barletta nessuno rimarrà per terra, nessuno rimarrà senza un posto dove dormire quando c'è necessità e nessun povero e indigente non avrà l'assistenza che merita.

Voglio dire questo perché, siccome ho sentito parlare anche del Piano sociale di zona, io parlo da ex Assessore ai servizi sociali e le posso dire che il Piano sociale di zona, consiglia Carone, del Comune dell'Ambito di Barletta è forse uno dei migliori piani sociali di zona della Regione Puglia come performance di capacità di spesa e dei servizi offerti alla cittadinanza.

Anche la polemica dei fondi dati alla cultura piuttosto che ai servizi sociali mi sembra abbastanza demagogica e strumentale, per cui, peraltro, l'invito è: siccome siamo prossimi all'approvazione del bilancio, tutte le vestali che si stracciano le vesti e urlano allo scandalo scoiale, parlando di un'Amministrazione che non è sensibile ai diritti sociali, degli ultimi e dei più bisognosi, presentate emendamenti. Vediamo, riusciamo a trovare convergenza su questo? Questa è una proposta fatta perché l'Amministrazione ha una programmazione, l'ha detto l'Assessore. C'è una programmazione che prevede l'indizione di un bando al di là dell'evidenza pubblica o della contribuzione privatistica. Consigliere Coriolano, non mi andrei a impelagare sul Piano di questa discussione perché poi dovremmo spiegarci gli enti ecclesiastici, le associazioni ecclesiastiche, poi dovremmo interrogarci su che cosa sia il FIOF, visto che hai fatto riferimento ai fotografi, ma non è propriamente un'associazione di fotografi. Voglio dire, entriamo nell'ambito di una discussione più ampia che è inconferente rispetto alla questione di cui stiamo dibattendo.

Io, quindi, difendo con forza la relazione dell'Assessore, che non è un comunicato, è un'informazione puntuale rispetto a un quesito posto con una domanda di attualità. Dopodiché, invito chi ritiene che questi fondi siano scarsi a fare un emendamento, rimpinguando la somma. Trovate le somme, fateci capire da dove le togliete. Le dobbiamo togliere dalla cultura? Accetto la sfida, però poi non mi venite a parlare di scarsa performance culturale del Comune di Barletta, dell'organizzazione degli eventi culturali, altrimenti poi entreremo nel gioco di chi le nozze con i fichi secchi sa perfettamente che non si possono fare, ma millanta di poterle fare.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Vicesindaco.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *“Ratifica delibera di Giunta comunale n. 225 del 7 novembre 2019 di variazione urgente al bilancio di previsione 2019 – 2021”*. La parola all'assessore Cefola.

ASSESSORE CEFOLA:

Signor Vicesindaco, Assessori, Consiglieri, cittadini, con delibera di Giunta n. 225 del 7 novembre 2019 abbiamo approvato le variazioni urgenti di bilancio in base a delle richieste che ci sono giunte dai vari settori. Siccome genericamente si riferisce anche ad altre variazioni che abbiamo fatto, mi preme indicarvele un po' tutte, oltre a quelle indicate nella delibera di Giunta. La prima è una variazione di bilancio che prevede uno stanziamento di 700 mila euro che riguarda la riqualificazione paesaggistica del litorale di Ponente, il famoso canale H dove c'era un finanziamento di circa un milione 150 mila euro, di cui 350 messi a disposizione dal bilancio del Comune di Barletta. Sono necessitati altri 700 mila euro perché il progetto definitivo ammonta non più a un milione 150 mila, ma a due milioni 200 mila, questo per effetto dell'adeguamento a dei prezzi introdotto con entrata in vigore del prezzario della Regione Puglia, aggiornato al 2019, e ulteriori accorgimenti necessari. Questo, quindi, ci ha costretti a rimpinguare il nostro apporto da 300 a 700 mila euro.

L'altra operazione è dovuta all'obbligo di legge della digitalizzazione dei processi informatici per i quali è stata finanziata questa digitazione con circa 80 mila euro che saranno erogati 30 mila euro ... Ovviamente nel 2019, poiché è un finanziamento che viene versato 30 mila euro all'anno, poiché questa variazione riguarda il mese di novembre, per il 2019 saranno stanziati soltanto due mensilità rispetto ai 30 mila euro previsti. Abbiamo poi un'altra variazione di bilancio che riguarda il rimpinguamento della somma di euro 20 mila per il Piano delle comunicazioni. In sostanza, è stata un'istanza presentata dal dirigente delle attività produttive per far fronte alle esigenze delle festività natalizie ed è stata fatta una variazione di bilancio di 20 mila euro. Vi è poi una richiesta, sempre di variazione, a fronte di un accordo transattivo stragiudiziale in seguito a un accertamento tecnico preventivo con fini conciliativi, promosso dalla GIGA Costruzioni del Comune di Barletta, a seguito anche di parere dell'Avvocatura, quindi anche all'orientamento dell'azione peritale fatta dal CTU. Poiché la richiesta ... la ricerca 169 mila 249, si è giunti a una transazione per l'erogazione soltanto di 49 mila euro per lavori che, effettivamente, erano stati svolti in più da questa società, per cui è stata chiesta e approvata questa variazione di bilancio. C'è poi stata un'altra variazione di bilancio, questa volta richiesta dall'assessore dei servizi sociali. C'è stata una minore spesa per quanto concerne i contributi regionali per i progetti di vita indipendente di circa 2 mila 862 euro. Questi contributi regionali per vita indipendente li abbiamo spostati su questo capitolo, quindi queste somme non le abbiamo perse in quanto i 2 mila 852 mila euro sono passati su questo capitolo di spesa e ciò ha comportato una variazione. Lo stesso valga per il Centro di aggregazione giovanile, dove avevamo un importo iniziale di 212 mila euro e anche qui, siccome non abbiamo utilizzato l'intera somma, ma 15 mila non li abbiamo utilizzati, le abbiamo spostate sull'iniziativa contrasto e violenza sui minori, un capitolo di spesa che è stato rimpinguato di 15 mila euro, ovvero quelli che non abbiamo utilizzato per il Centro di aggregazione.

Da ultimo, ma non per ultimo, c'è stata una richiesta di relazione del bilancio per quanto concerne il metano nelle scuole elementari e medie. A giugno, luglio abbiamo avuto un'emergenza nel settore rifiuti, quindi, poiché queste somme erano state impegnate, ma non spese, le avevamo temporaneamente spostate per sopperire a questa esigenza in attesa che ... ci restituisse queste somme che abbiamo pagato. Delle varie richieste di variazione di bilancio che riguardavano anche l'energia elettrica abbiamo soltanto variato il bilancio per circa 110 mila euro. Tra l'altro, vedremo che in un'altra variazione di bilancio sono state riprese.

Siccome sono tutte richieste legittime che abbiamo già approvato in Giunta, vi invito a votarle. Se ci sono delle domande, prego.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Quarto.

CONSIGLIERE QUARTO:

Come al solito, mi trovo a interrogare la Giunta sul metodo con cui sono fatte le variazioni di bilancio. Ancora una volta l'Assessore ci dice che, in base alle richieste venute dai vari settori, si fa la variazione di bilancio. Io ci terrei a far notare a tutto il Consiglio comunale e alla città che questa è circa la quindicesima variazione di bilancio che approviamo in un anno solare, pertanto chiedo all'Amministrazione e alla Giunta se sia inefficace lo strumento di programmazione che si pone in votazione prima dell'inizio dell'anno ed è sicuramente inefficace e non chiara la volontà politica che c'è dietro quei numeri, perché se ogni volta che ci sono delle richieste da questo o da quell'altro settore si fanno le variazioni senza valutare quelli che poi sono gli effetti sulla cittadinanza, io penso che qualche problema ci sia.

Inizio dalle domande. 80 mila euro per la digitalizzazione dei servizi informatici. Questa è una città, l'ho detto e lo ripeto, in cui non si può fare niente informaticamente, non c'è la possibilità di iscriversi a un portale, fare una richiesta su internet o ancora inviare una semplice PEC. Molti uffici ... mi risponderà e poi, volendo, dimostrerò come questa cosa che dice non è vera. Molti uffici, addirittura, non sono in grado di gestire la posta elettronica certificata, quindi vorrei sapere come, dove, in che uffici e per quali servizi saranno utilizzati gli 80 mila euro che noi investiamo per la digitalizzazione nei servizi informatici.

Come al solito, le variazioni di bilancio sono un mare magnum di numeri che, però, celano anche degli interventi che sono quanto meno discutibili, se non sono spiegati. Io leggo che ci sono 20 mila euro in meno per i servizi accessori all'istruzione e nessuno ha spiegato per cosa sono stati utilizzati. Leggo che sono stati stanziati 10 mila euro per la cultura e nessuno [...]. Io mi riferisco a questa delibera. Se vuole, le cerco il capitolo, così ci chiariamo anche su quelle cose lì. Le sto dicendo 49 mila euro in meno ai servizi ausiliari all'istruzione, è la delibera di cui stiamo discutendo, ci sono 49 mila 340 euro di soldi in diminuzione, quindi è una variazione in diminuzione per quanto riguarda l'istruzione.

Io, da Vicepresidente della Commissione Istruzione, con tutta la Commissione abbiamo intrapreso un lavoro di sopralluogo nelle scuole e non mi sembra (sono sicuro che i colleghi della mia Commissione siano d'accordo con me) che le scuole di Barletta, quelle di nostra competenza, stiano così bene che i soldi, già pochi, previsti nel bilancio di previsione possono essere addirittura ridotti. Io ho constatato con tutta la Commissione (ci sono anche i verbali che lo attestano) che ci sono delle situazioni veramente gravi nelle scuole, in cui ci sono delle difficoltà per le persone con disabilità a frequentare la scuola in maniera completa perché non possono accedere a molti spazi della scuola. Ci sono dei plessi che, addirittura, non hanno i servizi minimi (parlo dei bagni per i disabili), quindi non so come si riesca a togliere 50 mila euro dall'istruzione senza giustificarlo.

Magari avrete una risposta e magari no, però in ogni caso a me sembra che, in generale, questo strumento delle variazioni di bilancio sia un po' abusato per come ci viene proposto. Spero che questa discussione vada avanti anche in sede di approvazione del bilancio, ma per ora vorrei avere delle risposte sulle questioni che ho posto.

PRESIDENTE:

Assessore, vuole rispondere subito o facciamo intervenire il consigliere Basile?

La parola al consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie, Presidente, Vicesindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Parlerò solo in merito alla proposta di delibera in trattazione, anche se l'Assessore si è dilungato anche su quella successiva.

Per riprendere l'intervento del collega che mi ha preceduto, che riguardava la questione del numero delle variazioni di bilancio che sono state fatte, diciamo che ce ne sono state diverse,

ma quello che salta agli occhi è la loro composizione. Giusto per fare un esempio, il 25 luglio noi abbiamo approvato una serie di variazioni di bilancio che destinavano varie somme derivanti dagli avanzi di amministrazione vincolati per spese di investimento, tra le quali c'erano 500 mila euro per la manutenzione delle scuole degli immobili in più sui bilanci. Successivamente, dopo neanche un mese, noi approviamo un'ulteriore variazione di bilancio che toglie altri 150 mila euro da quei 500 mila euro che erano stati messi. Inoltre, oggi stiamo approvando una variazione di bilancio di altri 56 mila euro, sempre per la manutenzione delle scuole degli immobili che vanno a decurtare quella variazione di bilanci in aumento che era stata fatta, quindi prima si mettono e poi si tolgono. Diciamo che la natura di queste variazioni è abbastanza ingarbugliata, anche perché questo, per riprendere un attimo l'intervento del consigliere Quarto, denota anche una certa difficoltà nel fare effettivamente una programmazione che abbia una durata quanto meno annuale, così come dovrebbe essere.

Per passare al merito della proposta di questa variazione di bilancio, colpisce subito all'occhio in questa variazione di bilancio la necessità di stanziare ulteriori 700 mila euro per il progetto di riqualificazione paesaggistica relativo al canale H, per intenderci.

Prima di passare al perché e al come questa variazione viene fatta, sarebbe da chiedere (io spero che ci sia, ma non vedo né il dirigente né tantomeno l'Assessore ai lavori pubblici) perché si passa da un valore di questo appalto di un milione e mezzo a due milioni e due. Si parla per l'effetto dell'adeguamento dei prezzi con l'entrata in vigore del prezzario, ma io mi chiedo a quanto ammonta l'aumento in percentuale del prezzario regionale, così tanto da far aumentare il costo totale del progetto definitivo da un milione e mezzo a due milioni e due. Stiamo parlando del 50 per cento in più rispetto al progetto preliminare per quanto riguarda le modifiche del prezzario. Quali sono le modifiche apportate in fase di progettazione definitiva, dal preliminare, tali da giustificare un aumento del genere? Mi viene da dire che ci sarà stato sicuramente qualche errore, ma l'errore è stato fatto in fase di valutazione dei costi nel bando o in fase di progettazione preliminare o dopo? Successivamente, la Finepro, la società di progettazione che si è aggiudicata la progettazione definitiva di questo progetto, se la aggiudica a febbraio. A ottobre evidenzia con questa nota la necessità di questo adeguamento. Io pongo una domanda all'Amministrazione, non conoscendo completamente tutti i passaggi: la Finepro, che è un'azienda di progettazione che fa anche consulenza, fa consulenza all'Amministrazione comunale di Barletta per quanto riguarda i bandi regionali? E' consulente del Comune di Barletta per i bandi regionali di questo tipo? Se sì, questo non dovrebbe essere un conflitto di interessi, visto che stiamo parlando dell'aggiudicazione di un bando di progettazione emanato da un ente per il quale il vincitore del bando è consulente? Sempre che lo sia, io non ho avuto modo di appurarlo per questioni di tempo.

Le domande che si pongono sono molteplici: chi ha fatto il progetto preliminare che necessita di una modifica così sostanziale e stravolgente da portarla a una somma così elevata? Il Sindaco aveva dichiarato che entro il 31 dicembre sarebbero partiti i lavori per la messa in sicurezza o per la risoluzione, finalmente, del problema del canale H, ma qui siamo ancora alla fase di progettazione definitiva. Visto che il Sindaco è stato nuovamente smentito dai fatti nelle sue dichiarazioni, quali sono ora i tempi attuativi di questo progetto? Se ci sono, quali sono i limiti temporali per i quali noi (Amministrazione) dobbiamo attivarci affinché non vengano persi anche i contributi regionali di un milione 150 mila euro? La Commissione competente ai Lavori Pubblici ha discusso approfonditamente su questi problemi e su questo progetto? A me risulta di no. Questi per quanto riguarda la natura tecnica di questo progetto.

Per venire alla natura finanziaria, di questi 700 mila euro che sono recuperati a quanto ammonta il minore finanziamento per la manutenzione straordinaria delle scuole comunali? Come sono composti? Da quali capitolo sono presi? Qui lo dice: Piazza Marina, lavori di riqualificazione secondo stralcio, manutenzione straordinaria strade comunali. Qual è l'importo che viene ridotto nella manutenzione straordinaria delle strade comunali? Come sono suddivisi? Come si

può vedere da quello che ho detto (ma forse sono sfortunato, mi capitato sempre interventi con un sacco di domande), qui le domande sono tante e sono anche abbastanza importanti perché bastava fare una valutazione o una rivalutazione del progetto prima di affidare la progettazione definitiva e avremmo avuto contezza dei maggiori costi. Io chiedo che a queste mie domande qualcuno dell'Amministrazione dia una risposta esaustiva perché stiamo parlando di un importo molto elevato, di un progetto molto importante per la città e bisogna che tutti questi aspetti siano chiariti prima ancora di procedere all'approvazione di questa variazione perché, fermo restando, dubito che questa variazione possa essere presa in considerazione a cuori leggero da tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Mennea.

CONSIGLIERE MENNEA:

Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Oggi siamo in Aula per approvare una serie di debiti fuori bilancio e delle variazioni. Io mi soffermerò su una variazione in particolare. Dal punto di vista tecnico è ineccepibile, ma dal punto di vista del merito penso che sia abbastanza discutibile. Mi riferisco alla variazione di bilancio che riguarda la ratifica della delibera di Giunta comunale n. 2225 del 7/11/2019 concernente il progetto di riqualificazione paesaggistica del litorale di Barletta.

Io non ho compreso alcuni passaggi, non mi sono molto chiari e oggi vorrei chiedere chiarimenti per capire se questo iter sia frutto di un processo interno, amministrativo, che rispetta tutte le leggi, compreso il Codice degli appalti, o se, invece, è un modo per eludere o aggirare le procedure normali, quelle previste dalle leggi. Mi spiego meglio. Questo è un progetto che vale un milione e mezzo, finanziamento che è stato effettuato dalla Regione, sono fondi disponibili già da un po' di tempo e, sulla base di questo finanziamento, è stata fatta una gara per progettare la messa in sicurezza, la riqualificazione di quel tratto di spiaggia, per spiegare a chi ci guarda, che fa riferimento al cosiddetto Canale H sul quale tanto si è detto. Forse si è detto molto sulla stampa, sui manifesti che abbiamo visto in giro, ma poco o nulla si è fatto fino ad oggi, se non attivare una procedura amministrativa che riguardava l'affidamento della progettazione. Capisco che chi ha vinto (non entro nel merito, non so neanche chi siano i soggetti vincitori di questo bando) è assimilabile a uno studio di architettura tipo quello di Renzo Piano perché la valutazione che mi è stata riferita è di 80 su 80 per l'offerta tecnica e 20 su 20 l'offerta economica, quindi il 100 per cento. E' un grande progettista, non ho motivo di dubitare che sia un grande progettista ad aver vinto questa gara. Questa gara, poi, ha partorito un progetto preliminare che ci dice, a un certo punto "Guardate che l'opera non si può realizzare più con un milione e mezzo di risorse, ma ci vogliono altri 700 mila euro". Perché? Perché nel frattempo sono cambiati i prezzi e ci sono ulteriori accorgimenti resisi necessari, così è scritto nella delibera, senza spiegare quali sono questi accorgimenti e qual'è la variazione di prezzo.

Siccome penso che qui ci sia gente che abbia studiato e abbia la capacità, più della mia, di capire che non è possibile che un grande progettista che vince con il 100 per cento di valutazione possa commettere questi errori di valutazione che costano alla collettività 700 mila euro. Stiamo parlando di 700 mila euro dei cittadini barlettani. Se questi 700 mila euro fossero di altri fondi, probabilmente ci poteva anche stare perché noi abbiamo la necessità di fare quest'opera. Qualcuno, probabilmente, fa il furbetto perché o rifacciamo tutto quanto da capo, quindi consideriamo gli ulteriori accorgimenti resisi necessari in questa progettazione, rivediamo i prezzi che nel frattempo sono cambiati, ma uno che è un grande progettista sa che la Regione Puglia sta aggiornando i prezzi, quindi si mantiene attento a capire quale può essere la variazione di questi prezzi, prima di fare un progetto calibrato su un milione e mezzo.

Secondo me c'è qualcosa che io non mi spiego e che vorrei mi spiegassero coloro i quali hanno seguito le procedure di gara, quindi il dirigente competente e la parte politica o l'Assessore competente o il Sindaco che oggi è assente giustificato. Questo modo di agire e amministrare non è chiaro, non risponde al principio di trasparenza perché quando si fa un progetto poi si procede alla cosiddetta validazione di quel progetto preliminare. Chi ha fatto la validazione? Qualcuno che sta dalla parte dell'Amministrazione. Se è stata fatta la validazione, sono due le cose: o è stata sbagliata perché non si sono accorti che c'erano gli ulteriori accorgimenti resisi necessari e l'aumento dei prezzi oppure quella validazione è sbagliata, quindi bisogna tornare indietro e rivedere la procedura di gara. Su questo noi andremo avanti, se non avremo risposte chiare, esaustive e legittime da chi ha seguito queste procedure, andremo anche al di là, oltre quest'Aula.

Questa procedura è poco chiara, ha bisogno di essere spiegata e cozza con i principi della buona amministrazione. Prima di discuterla mi piacerebbe sapere qual è il parere del Segretario Generale, se ha competenza e vuole vederci più chiaro, io mi rivolgo a lui, non c'è il Sindaco, o un parere dell'Ufficio legale che faccia una verifica sulla corretta procedura, al di là dei rilievi mossi dal consigliere Basile sui conflitti di interessi o meno. Quella è una cosa che non ho verificato, ma, se fosse vero, andrebbe anche verificata. Io dico che questa variazione non è, a mio parere, una variazione che si può considerare legittima perché quello che c'è dietro quella che l'ha originata non è chiaro e non mette nella condizione tutti i Consiglieri comunali, qui non c'è maggioranza e minoranza che tenga, di comprendere esattamente come sono andate le cose. Se qualcuno ce lo vuole dire, noi siamo qui, ascoltiamo e possiamo anche cambiare idea. Se qualcuno, invece, non ce lo vuole dire o non ce lo sa dire (quindi mi riferisco al Dirigente e all'Assessore competente), è evidente che su questa variazione non solo voteremo contro, ma chiederemo i chiarimenti che non si fornirete voi ad altri.

PRESIDENTE:

Assessore Cefola, lei vuole rispondere prima al consigliere Quarto sulle domande?

ASSESSORE CEFOLA:

Ricordo a me stesso che questo Comune, rispetto a quelli della Regione Puglia, è stato l'unico l'anno scorso (e forse ci riusciremo anche quest'anno) ad approvare un bilancio di previsione. Questo che cosa comporta? Comporta che nel cammino del 2020 si creeranno inevitabilmente delle situazioni che ci porteranno ad effettuare delle modifiche. Perché tante modifiche? Perché tante variazioni? Perché tanti sono stati gli eventi che hanno contraddistinto quest'anno.

Ricordo sempre a me stesso un problema che ci ha attanagliato e messo veramente in grandi difficoltà, ovvero quello del conferimento dell'organico, cosa che ci ha massacrato le casse comunali da giugno a ottobre. Inoltre, ci sono stati una serie di eventi che ci hanno portato inevitabilmente a fare queste modifiche proprio perché abbiamo approvato il bilancio di previsione per tempo, cosa che faremo quest'anno, quindi anche per il 2020 ci saranno degli interventi a modifica. Altre volte, invece, quando si approvava il bilancio di previsione, nell'anno successivo, dopo quattro, cinque mesi, è evidente che questa necessità veniva meno. Questa è la motivazione principale per cui si ricorre molto spesso alla variazione di bilancio.

Lei, Consigliere, è sempre puntuale nelle sue osservazioni e ha detto che il Comune di Barletta, per quanto concerne il sistema informatico, è arretrato. Io le ho chiesto se si riferiva al Comune di Barletta per il semplice motivo che il Comune di Barletta entra nella banca dati nazionale della popolazione residente alla quale abbiamo potuto accedere perché ha effettuato ogni procedura informatica e di digitalizzazione di processi amministrativi. Siamo tra i pochi comuni in Italia. Non capisco il motivo per il quale ci hanno fatto entrare in questo sistema, visto che siamo arretrati.

Il Comune di Barletta è stato citato, ad esempio, nel convegno nazionale del pieno della

trasformazione digitale presso la città di Matera. Anche qui, con tanti Comuni che c'erano perché hanno citato proprio noi, portandoci all'avanguardia su questo sistema?

Abbiamo la piattaforma nazionale impresa in un giorno e lo sportello edilizio. Il Comune di Barletta è all'avanguardia anche per la dematerializzazione degli atti amministrativi, anche per quanto concerne l'ottenimento della carta d'identità, tutto è digitalizzato, quindi ho veramente difficoltà a capire come mai. Sulle PEC siamo anche in arretrato su questo. Io ne prendo atto, però, sostanzialmente, la cosa che ha detto non corrisponde al vero.

D'altronde, deve anche documentare quello che dice perché oggi, invece, è facilmente accessibile a tutti quanti i sistemi.

Per quanto attiene il discorso di aver tolto 56 mila euro per quanto concerne la ristrutturazione di interventi di manutenzione ... scuole, le faccio presente che molte volte sono impegnate delle somme, ma se non potranno essere spese, invece di lasciarle su quel capitolo le esportiamo sulle esigenze che ci sono al momento. Quando, poi, ci sarà il nuovo impegno di spesa, quelle somme saranno riportate. Se alcune somme sono state eliminate, è soltanto momentaneamente perché quelle opere quest'anno non potevano essere realizzate e, pertanto, le abbiamo eliminate.

Per quanto concerne il canale H e di questi 700 mila euro che sono un rispetto in più rispetto al milione 150 mila messo a disposizione dalla Regione e i 350 mila perché è un nostro cofinanziamento (mi riferisco al consigliere Basile e al consigliere Mennea), su questo risponderà l'Assessore.

Consigliere Mennea, quando qualcosa non va noi abbiamo a due passi la Procura della Repubblica. Quando avete delle perplessità non ci pensate due volte. Ripeto, sono fatti gravissimi. Se ci fosse stato un discorso nell'appalto, nel conferimento, delle cose particolari, denunciatele perché è giusto che gli atti illeciti siano puniti severamente. Quando ci sono dei dubbi e avete delle certezze, denunciate, non vi limitate soltanto in Consiglio Comunale a indicarci alcune cose. Se avete degli elementi, vi prego, denunciateli perché giustizia sia fatta.

Cedo la parola all'Assessore, che vi risponde sul punto e poi, ovviamente, ci sarà un discorso di replica. Noi siamo qui a disposizione. Noi, solitamente, non scappiamo. Al limite vi rispondiamo in maniera non adeguata, ma non scappiamo.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Basile e poi l'assessore Ricatti risponderà.

CONSIGLIERE BASILE:

Giusto per una precisazione. Nella sua risposta non ho avuto informazione riguardo la divisione di questi 700 mila euro dei capitoli di bilancio. Solo quello.

ASSESSORE CEFOLA:

... le perplessità giustissime del consigliere Mennea e sotto l'aspetto finanziario le sue perplessità che condivido e alle quali adesso risponderà il dirigente del settore finanziario.

PRESIDENTE:

La parola all'assessore Ricatti per la risposta.

ASSESSORE RICATTI:

Buongiorno a tutti. Innanzitutto vorrei fare una premessa che può servire per capire l'importanza del Canale H e del suo progetto per la città di Barletta. Noi abbiamo avuto dal Ministero un riconoscimento dell'importanza strategica del grande progetto per il Canale H per la città di Barletta, ragione per la quale anche il Ministero, attraverso la Regione, ha riconosciuto al Comune di Barletta di concedere più tempo al Comune per portare a termine

questa opera.

Ciò premesso, dobbiamo precisare che nel corso degli anni c'è stato l'aggiornamento dell'elenco dei prezzi regionali per i quali, ovviamente, il costo dell'opera si è dovuto adeguare a questo elenco prezzi. Non solo, una prima stima era stata fatta sulla base di un progetto preliminare. Adesso, poiché si è realizzato il progetto definitivo, all'interno dello stesso sono state precisate e dettagliate delle cose che non erano presenti nel progetto preliminare. La realizzazione nel dettaglio di questo progetto ha comportato un mutamento dei costi. Il mutamento dei costi è stato anche determinato dal fatto che è stata allocata la vasca in una zona diversa e le caratteristiche anche di quella vasca sono state diverse nel progetto definitivo, quindi tutto questo ha comportato un aumento dei costi, dettagliato in un progetto definitivo che ha precisato quali erano gli aspetti progettuali rispetto a quello preliminare che hanno comportato un aumento di prezzo. L'Amministrazione ha deciso di trovare queste somme per portare a termine un progetto che è definito strategico per la città di Barletta.

PRESIDENTE:

Prego, dottor Nigro.

DIRIGENTE Dott. NIGRO:

Buongiorno a tutti. Solo qualche precisazione di ordine tecnico. Preliminarmente dico solo una cosa. Mi auguro che quando si faccia riferimento ai numeri si sia notato che nelle proposte di Consiglio (lo facciamo da qualche mese) elenchiamo e indichiamo anche la delibera di Giunta di variazione del PEG successiva alla variazione di urgenza, il che significa che potete vedere (e ce l'avete agli atti) tutti i capitoli di spesa, non solo la macrovoce del bilancio. Leggendo, si dice che: "Rilevato che con delibera di Giunta n. 225 sono state adottate modifiche d'urgenza; tenuto conto che a seguito la Giunta, con delibera n. 226, ha adeguato il PEG". In sostanza, quando andate a leggere la delibera n. 226 avete i capitoli di spesa, quindi ogni informazione ce l'avete indicata in questi provvedimenti o avete riferimenti per poterli trovare. Questa è una precisazione che vale per tutte le delibere di ratifica di variazione, bilancio, PEG e successive ratifiche. In ogni caso, sempre sui numeri, sulla questione dell'informatica aggiungo solo un pezzo: "E' obbligo di legge che le Amministrazioni pubbliche si dotino del responsabile del trattamento dei dati per la protezione dei dati e deve essere un soggetto esterno", quindi necessitano soldi da mettere perché quest'Amministrazione si sta dotando di un responsabile per la protezione dei dati che deve essere un soggetto esterno.

Sulla questione dei 700 mila euro (per rispondere a Basile), 500 mila sono stati presi dai lavori di riqualificazione di Piazza Marina che, evidentemente, non si riescono più a fare entro l'anno, quindi era inutile tenere bloccato mezzo milione di euro lì e 200 mila euro di manutenzione strade perché ce ne sono un milione 100 stanziati, quindi togliere 200 e lasciare 900 24 mila euro, evidentemente a fine anno ci sta anche che non si riescono a spendere tutti i soldi stanziati in fase di programmazione.

Giustamente l'Assessore dice che abbiamo già detto che quando si arriva a fine anno le somme che non si riescono a impegnare è inutile tenerle bloccate, se servono delle altre.

Ultimo aspetto, ma senza alcun riferimento polemico, chi mi conosce sa che non lo sono. Mi è sembrato di capire dall'intervento del consigliere Mennea di mettere in dubbio la procedura di variazione. Mi è sembrato, ma va bene, avevo capito male.

Credo che non ci sia altro, almeno dal punto di vista degli aspetti numerici.

PRESIDENTE:

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Dal punto di vista tecnico, è una variazione di bilancio, nulla da eccepire. Dal punto di vista del merito, poneva alcuni dubbi, alcuni quesiti, per quanto riguardava la liceità della procedura.

Io vorrei precisare che siamo ancora nella fase di indizione della gara e dell'appalto dei lavori. In questa fase c'è stato un adeguamento del prezzario che la giurisprudenza permette di fare. Anzi, in base a quello che dice l'ANAC, si dice testualmente che "L'obbligo di assicurare nei pubblici incanti l'effettivo adeguamento dei prezzari al valore di mercato corretti". Non è un mero elemento di efficacia ed efficienza amministrativa che trova fondamento nell'articolo 97 della Costituzione in quanto essa attiene ai principi di ordine generale.

"L'istituto dell'adeguamento dei prezzari delle opere pubbliche è, infatti, rivolto a tutelare interessi pubblici generali quali le condizioni di serietà dell'offerta nel sistema degli appalti pubblici", ovvero, è corretto che l'adeguamento sia fatto in sede di progettazione per evitare un eventuale contenzioso successivamente in sede di aggiudicazione dei lavori.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Mennea.

CONSIGLIERE MENNEA:

E' chiaro che i quesiti che ho posto nel merito della delibera non hanno trovato rispondenza. Assessore Ricatti, siamo d'accordo che questa sia un'opera strategica e necessaria. Su questo siamo tutti d'accordo, abbiamo speso fiumi di parole su questo tema, ma il problema è come si risolve il problema del Canale H, la procedura attraverso la quale si arriva a indire una gara.

Io su questo non ho denunce da fare. L'assessore Cefola diceva di denunciare se abbiamo dei dubbi. Non siamo degli informatori giudiziari che da quest'Aula devono portare notizie di reati da altre parti, noi qui siamo Consiglieri comunali, siamo pubblici ufficiali e chiediamo spiegazioni sugli atti sui quali deliberiamo. Se queste risposte e questi dettagli che sono richiesti dai Consiglieri comunali non sono dati, vuol dire che c'è un'omissione ed è grave perché i rilievi fatti dal punto di vista procedura e tecnico devono essere dati in questa sede, non altrove. Se non sono dati in questa sede, vuol dire che la delibera è carente e dovete essere voi a portare la delibera da un'altra parte, non noi, perché siete voi che ci state proponendo di approvare questa delibera, non è un'iniziativa del Consiglio comunale.

Detto questo, rimane sempre aperta tutta la questione dei dubbi sollevati. Rileggendo tutto, mi viene ancora di più un altro dubbio. L'asticella dei dubbi aumenta sempre di più perché quando si legge che è la Finepro srl (che penso sia la società di progettazione che ha vinto la gara, ma non so se sottosoglia o sopra, avrei voluto chiedere questi dettagli a chi ha fatto la gara) il 15/10 scrive e comunica che ci vogliono altri 700 mila euro. Ha fatto un progetto e a metà ottobre si rende conto che ci vogliono 700 mila euro. Dopo qualche giorno, proprio come i fulmini, il 9 novembre il responsabile del settore dei lavori pubblici (presumo essere il dirigente) chiede subito la variazione e individua anche i capitoli dai quali stornare i 700 mila euro. Uno è il secondo stralcio di Piazza Marina e l'altro è la manutenzione straordinaria delle strade. E' vero che stornare delle somme che non si impegnano è una cosa tecnicamente valida, ma non è vero che quelle somme non dovevano essere spese entro l'anno. E' troppo comodo dire "Vado lì, anziché amministrare bene e completare i lavori in Piazza Marina e asfaltare le strade di Barletta, siccome non sono stato capace di completare i lavori in quella piazza e asfaltare le strade di Barletta, li vado a mettere da un'altra parte perché un signore della società di progettazione scrive il 15/10 e dice di essersi sbagliato, i prezzi sono aumentati e ci sono ulteriori accorgimenti resisi necessari". Non credo che l'ANAC abbia risposto anche su questo tema, ha risposto sul tema dei prezzi per evitare contenziosi. E' un orientamento, non è legge quello che dice l'ANAC. Possiamo sapere quali sono questi ulteriori accorgimenti? Gli evita il costo di un'opera pubblica da un milione e mezzo a due milioni e 200. Perché non avete

completato l'opera di Piazza Marina e non avete asfaltato le strade, che sono piene di buche? Stiamo diventando come la città di Roma. Perché avete tolto questi 700 mila euro con facilità (come fanno le casalinghe a casa quando devono quadrare i conti, sono ottime economiste, ma voi siete pagati per fare altro)? Tolgono questi soldi e li vanno a mettere su un'opera che era stata progettata per un milione e mezzo e poi diventano 2 milioni e 200 mila. Voi lo sapete meglio di me che chi fa il progetto esecutivo con questo incremento di prezzo cambia le regole del gioco. Se io faccio una gara per fare una progettazione di un'opera di 2 milioni e 200 mila è una cosa. Se devo fare una gara per fare una progettazione da un milione e mezzo è un'altra cosa. Sono due progetti diversi. Se sono due cose diverse, è necessario fare due procedure diverse. Non è che uno inizia a fare una gara, poi cambiano le regole in corso e noi qui veniamo a mettere la toppa o a dare 700 mila euro? Sono tanti, non sono pochi.

Io vorrei capire quello che è successo perché il 15 ottobre la società di progettazione dice che ci vogliono altri 700 mila euro. Quali sono queste ulteriori necessità e questi accorgimenti necessari che sono venuti fuori? Quanto costano? Quant'è la variazione dei prezzi? Possiamo saperlo? 700 mila euro sono tanti, non credo che l'aggiornamento del tariffario regionale dei lavori pubblici abbia incrementato di tantissimo i prezzi. O sono state sbagliate le previsioni prima da parte di chi ha fatto la progettazione oppure viviamo in un mondo in cui vale tutto il contrario di tutto e quando c'è una procedura aperta si cambiano le regole in corso. Questo non è possibile, è un principio del diritto amministrativo che non consente a nessuno, a meno che non giustifica nel dettaglio che era necessario e ci sono fondamenti giuridici a sostenere quello che è stato fatto in questa delibera.

Io penso che dobbiate fornirci tutte le spiegazioni per cancellare questi dubbi se ci volete mettere nella condizione di votare un provvedimento amministrativo e lo dovete fornire qui.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MENNEA:

I partiti? Questa è un'altra partita, lo so. Probabilmente andavano fatte nei partiti, ma non mi sembra che qui ci siano sigle di partiti nella maggioranza, avete cancellato tutto. Io appartengo a un partito, oggi lo rappresento in questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Consigliere Mennea, per cortesia, se vuole concludere. Grazie.

CONSIGLIERE MENNEA:

Chiedo scusa, sono stato interrotto. Normalmente a una delibera di questa portata siete tutti responsabili, lo siamo tutti se assecondiamo una delibera che, a mio parere, è carente nelle motivazioni e poi non acclude, per esempio, il verbale della Commissione competente o delle Commissioni competenti, che sono due: Lavori Pubblici o Manutenzione straordinaria e Bilancio. Dove sta il verbale?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MENNEA:

Non deve stare, okay. Chiedo se questa delibera è stata discussa nelle Commissioni, qual è stata la discussione verbalizzata e se esiste un verbale. Posso chiedere se è stata discussa in Commissione o no? Assessore Cefola, cosa si arrabbia? Io sto parlando del verbale della Commissione consiliare, non di gara! Io non mi occupo di gare e appalti, se ne occupano altri! Io mi occupo di Commissioni consiliari! Lavori Pubblici e Bilancio, sto parlando di quello! L'iter, prima di maturare una delibera [...].

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MENNEA:

Sto chiedendo se esiste [...]

PRESIDENTE:

Assessore Cefola, faccia concludere il consigliere Mennea.

CONSIGLIERE MENNEA:

Esiste una Commissione consiliare che si è occupata di questa delibera? La domanda è questa. Se questo atto è carente in più parti, fa aumentare il sospetto che non è una delibera fatta bene, che risponde ai principi di trasparenza. Non voglio dire se è legale o meno, non spetta a me. Il dirigente il 9 novembre, con una nota che ha protocollo 74385, chiede una variazione di bilancio. Perché? Analiticamente le ragioni quali sono? Noi non stiamo qui a prenderci la responsabilità su atti che non sono chiari, che non hanno fondamenti che giustificano questa richiesta. Lo voglio ribadire. Siccome è stato detto “Denunciate, denunciate, denunciate”, io denuncio qui, questa è la sede nella quale denuncio! Da altre parti ci vanno altri, io no! Io aspetto queste risposte.

PRESIDENTE:

Prego, chi fa parte della Commissione.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Volevo solo precisare che la Commissione Affari Finanziari si è riunita e ha valutato tutte queste proposte, compreso quella alla quale lei faceva riferimento, ma noi, chiaramente, le guardiamo dal punto di vista contabile, quindi non abbiamo visto né il procedimento tecnico né il procedimento di aggiudicazione della gara né tantomeno quelle che sono state le richieste tecniche di modifica del progetto perché non ne abbiamo le competenze. L'abbiamo valutata dal punto di vista contabile e l'abbiamo ritenuta idonea, ma contabilmente, come diceva il dirigente, ha seguito un iter corretto.

Per quanto concerne il progetto, siccome si parlava anche della Commissione Affari Finanziari, penso di parlare anche a nome dei colleghi perché l'abbiamo valutata in questo senso.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Grimaldi. Consigliere Dileo, lei fa parte dell'altra Commissione? Prego.

CONSIGLIERE DILEO:

Solo per chiarire, in qualità di componente della Commissione Lavori Pubblici. Prima le ho detto che non funzionano più i partiti perché noi abbiamo fatto una Commissione in data 9 ottobre dove era presente il suo Consigliere Divincenzo e la vicepresidente consigliera Carone ed erano rappresentati tutti quelli che oggi stanno facendo domande su questo progetto. Parliamo ancora di progetto, non di affidamento lavori di gare.

Parlando di progetto, significa che abbiamo stanziato dei soldi affinché questo progetto vada in porto. La Commissione Lavori Pubblici si è tenuta il 9 ottobre, sul palazzo della Banca D'Italia, alla presenza della Commissione, dei progettisti, dei funzionari, del dirigente, del Sindaco e di tanti Consiglieri. La Commissione era riunita per una cosa e ci trasferimmo alla Banca d'Italia per valutare queste nuove richieste. O meglio, c'era l'Amministrazione comunale che, preso atto della progettazione definitiva che comportava un aumento notevole delle spese, dovevamo decidere se dare priorità al Canale H o alla manutenzioni stradali. Sappiamo che le manutenzioni stradali quest'anno non potevano essere fatte perché ci sono i lavori della fibra,

quindi quei soldi non servivano a nulla. Abbiamo preso dal milione 150 mila i 500 mila euro che servivano in parte a coprire questi maggiori oneri di gara complessiva. Questo non significa che poi il progetto ci costerà 2 milioni 200 mila. I 2 milioni 200 mila servono per essere sicuri che questo progetto parta. Può darsi che poi ci costerà un milione 200 mila euro, ci avvanzerà un milione di rimettere nel bilancio, ma queste cose i Consiglieri comunali dovrebbero saperle. La previsione tecnica da prezzario della Regione comporta un costo di 2 milione 200 mila perché nella progettazione definitiva la vasca era fatta in una maniera e adesso è stata progettata in un'altra, non era presente il completamento di alcune fasce limitrofe alla zona. Ci sono le motivazioni per aumentare l'ammontare del progetto. Il progetto è quello.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DILEO:

No, anche perché devo ricordare che questo progetto va avanti dal 2011, l'abbiamo riacciuffato per i capelli grazie a importanti componenti del Partito Democratico, siamo riusciti a tenerlo in piedi, il Governo 5 Stelle aveva deciso di togliere questo finanziamento. Si sono ravveduti [...].

PRESIDENTE:

Consigliere Dileo, se vuole concludere, per cortesia.

CONSIGLIERE DILEO:

Si sono ravveduti valutando le potenzialità che aveva questo progetto perché qui si parla del mare di Barletta. Significa sviluppo del turismo e acque pulite. E' un punto importante per la nostra città, per cui non vedo adesso la chiamata in causa della procura, non c'è assolutamente nulla di tutto questo, stiamo ancora in fase di far partire questo progetto.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Quarto.

CONSIGLIERE QUARTO:

Volevo rispondere a quello che ha detto l'Assessore, facendo notare a me stesso che l'incapacità di fare programmazione politica ed economica non è data dal momento in cui è approvato un bilancio, perché, se si approva un bilancio, si fa una programmazione politica ed economica congruente con quello che si sta approvando oppure, se dobbiamo approvare un bilancio che deve essere cambiato il giorno dopo, evitiamo di approvarlo in queste modalità. Ripeterò questa cosa anche in sede di approvazione del bilancio sul quale già in altre occasioni pubbliche, come la Commissione Cultura, abbiamo avuto dei problemi, anche con l'Assessore competente, a ricevere informazioni su come è stato costruito quel bilancio, quindi non regge la scusa che abbiamo approvato il bilancio in tempo.

L'approssimazione con la quale viene fatto e poi modificato è uno strumento che questa maggioranza utilizza per mettere nelle varie variazioni una serie di cose di cui puntualmente non ci viene spiegata la ratio e il motivo, come quella di cui si è parlato finora riguardante una variazione di 700 mila euro, come quella che ho citato e che deliberatamente l'Assessore ha ignorato, che è quella di 49 mila euro, in diminuzione, sui servizi ausiliari all'istruzione. Vorrei poi capire chi si assume la responsabilità politica di queste scelte.

Io rispetto e ringrazio il dirigente che con il suo lavoro chiarisce gli elementi tecnici, elementi che sono chiari a tutti. Siamo in questo Consiglio da un po' di tempo, abbiamo imparato a leggere le carte. Non abbiamo imparato a leggere la mano, quindi a capire quello che è nella testa di chi fa le variazioni politiche.

Su questo tema, ad esempio, io vorrei che di questi 49 mila euro in meno all'istruzione parlasse l'Assessore all'Istruzione e ci spiegasse quali sono le motivazioni. Ripeto, spero che questo dibattito venga fuori anche in sede di approvazione del bilancio. Esistono dei problemi gravissimi, che tutti conoscono, chiunque sia mai entrato e abbia mai messo piede in una scuola di Barletta sa che le scuole sono in una condizione fatiscente, alcune non vengono ristrutturare dal '78, da quando sono state costruite e sono passati più di 40 anni.

Voglio sapere dall'Assessore qual è la scelta politica che è dietro questa variazione di bilancio. Io so che ora ci si affretta a chiedere al dirigente che cosa sta succedendo, però, come al solito, rilevo che qui le responsabilità politiche non vuole prenderle nessuno.

Per quanto concerne la digitalizzazione, io vorrei sapere se l'Assessore e l'Amministrazione parlino con i cittadini o se si sia mai trovato nella situazione di chiedere, ad esempio, un certificato di residenza ai nostri uffici e se abbia mai avuto la possibilità di farlo comodamente da casa, dal proprio PC. Le rispondo io, questa cosa è impossibile, così come è impossibile fare le richieste per l'esenzione e la riduzione dei tributi e la richiesta per l'asilo nido. Un paradosso! Io ho la necessità di fare la richiesta per l'asilo nido o per mio figlio o mia figlia perché lavoro e non ho tempo per stare con mio figlio o mia figlia, però devo assentarmi dal lavoro perché devo andare all'Ufficio per consegnare a mano la richiesta. Un paradosso, un'assurdità! Magari capisco che queste cose non arrivano agli occhi e alle orecchie dell'Assessore, forse perché magari erano impegnati a ritirare quei premi a Matera di cui parlava. Sono cose che sicuramente non migliorano la vita dei cittadini. La vita dei cittadini è migliorata in questo modo e, se dobbiamo spendere 80 mila euro per la digitalizzazione, facciamolo, visto che sono soldi dei cittadini, per migliorare la vita dei cittadini.

Ho fatto solo un po' di esempi di cose che non si fanno sui portali informatici, quindi qualcuno si prenda la responsabilità politica di queste scelte. Io ricordo a tutti che quelli che gestiamo sono soldi dei cittadini e i cittadini ci chiedono che cosa facciamo con i loro soldi.

Io penso che sia doveroso rispondergli. Se non volete rispondere al consigliere Quarto, rispondete a una città che vi chiede se io ho pagato 450,00 euro di tasse quest'anno. Se io lascio l'aliquota IRPEF al Comune, che cosa fate con i miei soldi? Mi volete dare dei servizi che mi semplificano o migliorino la vita? Questa è una domanda che lascio a voi, ma che, come tutte le altre, lascerete irrisolta.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE:

Grazie, Presidente, Assessore, colleghi. Assessore Ricatti, quella che lei ha fornito non è una risposta. Tra l'altro, io mi sarei aspettato la risposta su questo specifico argomento di questa variazione di bilancio relativa al progetto del Canale H dall'Assessore ai lavori pubblici piuttosto che alla manutenzione. Leggendo le carte, lei nella delibera di Consiglio n. 225, tra l'altro, era assente, quindi sta dando una risposta su una delibera sulla quale quel giorno era assente.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BASILE:

Chiaro, però io mi aspettavo una risposta su quest'argomento dall'Assessore ai lavori pubblici perché non è stata data una risposta all'entità dell'aumento, non dico in particolare, ma un aumento generico percentuale, ma un aumento generico percentuale per quanto riguarda il prezzario regionale. Che cosa è variato dal 2012 al 2019 in percentuale? Il 10 per cento? Il 20 per cento? Il 50 per cento? Il 5 per cento. Il restante 45 per cento di aumento?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BASILE:

Chiedo scusa, collega, lei ha parlato e io non l'ho interrotta. Che la Commissione si sia riunita per parlare di queste cose, io posso anche risponderle che la Commissione si è riunita il 9 e la nota è arrivata il 15 ottobre, ma la Commissione non ha espresso un parere su questo argomento perché non è stato richiesto. C'è stata una Commissione consiliare nella quale si davano alcune informazioni riguardanti diversi progetti. Io non ero presente a quella Commissione, però, se andiamo a leggere il verbale della Commissione, dubito che ci siano le risposte alle domande che ho posto. Ne dubito, ma non perché la Commissione non sia in grado di darle, bensì perché probabilmente tutte quelle domande e tutti quei quesiti non sono stati affrontati in Commissione, come è giusto che sia, perché se viene chiesto un parere, la Commissione deve approfondire, altrimenti può anche ritenere di fare un lavoro più superficiale.

Io prendo per buono il 5 per cento di aumento del prezzario. Non è stato risposto a come mai siamo passati da un milione 600 a un milione 200. Lo spostamento della vasca di contenimento della scuola Modugno al terreno prospiciente, da quello che è stato detto, mi sembra di intuire che quello sia un dettaglio che ha fatto incrementare i costi di questo progetto definito rispetto al progetto preliminare.

Il progetto della vasca da fare nella scuola Modugno e poi spostare successivamente non era un progetto assestante. Vado a memoria, non sono un tecnico e chiedo: Non era un progetto a sé stante e finanziato in maniera differente e autonoma da questo? Questa è un'altra domanda, poi man mano che andiamo. Alla fine quello che consta è quello che ha detto precedentemente chi mi ha preceduto. Bisogna rispondere alle domande che i Consiglieri fanno, perché se un Consigliere fa una domanda, è per avere un chiarimento. Questo anche per ricordare quello che è successo nel precedente Consiglio comunale nel quale a varie domande non è stata data nessuna risposta e poi abbiamo assistito ai siparietti del genere "Voi siete contro quello o contro quell'altro". Magari qualcuno adesso dirà "Voi siete contro il Canale H", se noi ci rifiutiamo di votare questo provvedimento. Mi viene da dire che, se le risposte non vengono date, forse non siamo noi a essere contrari al Canale H, ma l'Amministrazione che non dà i chiarimenti.

(Assume la Presidenza la Vicepresidente Mele)

VICEPRESIDENTE MELE:

Grazie, consigliere Basile. Mi stanno chiedendo di intervenire gli assessore Gennaro Calabrese e, a seguire, l'assessore Ricatti. Prego, assessore Calabrese. No, Ricatti.

ASSESSORE RICATTI:

Di nuovo buongiorno a tutti. Vorrei semplicemente precisare che non ho capito a quale Consiglio lei si riferiva, in cui io ero assente. Ah, di Giunta. In un anno e mezzo di assessore mi sono permessa di essere assente a due Giunte. Giusto per chiarire perché normalmente sono sempre presente, sia in Consiglio sia in Giunta.

Premesso ciò, probabilmente la mia risposta potrebbe non essere dettagliata e completa perché non sono Assessore ai lavori pubblici, quindi adesso il mio collega le risponderà più nel dettaglio. Ciò non toglie che, essendo noi due Assessori che lavorano gomito a gomito, siamo informati e lavoriamo insieme sia per quanto riguarda i provvedimenti dei lavori pubblici sia per quelli delle manutenzioni, pertanto mi sono permessa di anticipare quello che adesso il collega dirà nel dettaglio.

Vorrei solo precisare, ma questo lo dirà anche il mio collega tra qualche minuto, che il progetto preliminare è del 2009, non so se qualcuno lo sa.

(Riassume la Presidenza il Presidente Dicataldo)

PRESIDENTE:

La parola all'assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE:

Ringrazio il Presidente. Innanzitutto faccio una premessa: l'Amministrazione Cannito sta mettendo in campo tutte le forze necessarie e le risorse economiche per cercare di realizzare e riqualificare la zona inerente il Canale H, però vorrei prima fare un passo indietro. Questa storia del Canale H inizia con una deliberazione di Giunta comunale n. 136 del 16/07/2009. Scusate se sono preciso nelle date perché è un percorso che vorrei cercare di spiegare nitidamente, dove ai termini di legge fu approvato lo studio di fattibilità del sistema di fognatura pluviale della Città di Barletta e degli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia in riferimento al Canale H. Tra il 2009 e il 2013 che cosa accade? E' intervenuto il Regolamento regionale n. 26/2013, che sicuramente il consigliere regionale Ruggiero Mennea conosce, che disciplina le acque meteoriche di prima pioggia introdotte dalla Regione Puglia e in attuazione al decreto legislativo n. 152 in cui sono chiarite alcune situazioni e incertezze che emergono dalle linee guida emanate dal Piano di tutela delle acque regionali del 2009, per cui (ascoltate bene questo passaggio) l'intero studio di fattibilità (ovviamente lo dico per portarlo a conoscenza di tutti) è stato ritenuto [...].

(Intervento fuori microfono: a chi ha posto le domande, scusi!)

ASSESSORE CALABRESE:

Ripeto il passaggio perché è importante e fondamentale. L'intero studio di fattibilità è stato ritenuto inadeguato alla nuova normativa e affrontare le note di criticità del sistema di fognatura pluviale della città. Questo del 2013 è un passaggio importante che sicuramente il consigliere regionale Mennea saprà.

Poi, dal progetto preliminare, c'è stata la gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria e per la redazione del progetto definitivo vinto dalla società Finepro che, ovviamente, cambia e (scusate il termine) stravolge il progetto preliminare del 2009. Automaticamente la società Finepro si assume una responsabilità in tutti gli atti allegati, in tutte le planimetrie allegate, in tutti i ... metrici allegati e nella relazione tecnica allegata. Questa variazione di bilancio, che è pari a 700 mila euro, trova piena giustificazione, tant'è vero che la giustifica per effetto dell'adeguamento de prezzi introdotto con l'entrata in vigore del prezzario della Regione Puglia aggiornato al 2019 e di ulteriori accorgimenti resisi necessari, quindi penso che è proprio nel discorso del 2013 che abbiamo lo stravolgimento del progetto.

Spero di essere stato nitido e chiaro nella risposta.

Nella Giunta, ciò che diceva il consigliere regionale Mennea per quanto riguarda i soldini tolti, tra virgolette, da Piazza Marina, quelli sono stati reintrodotti subito nel bilancio di previsione che sarà oggetto di discussione dell'aula, quindi sono stati tra virgolette tolti in questo frangente perché, purtroppo, su diciassette cantieri aperti in un anno e mezzo di Amministrazione Cannito non si è riusciti a portare avanti questo progetto, però rimane sempre nel discorso del programma dell'Amministrazione Cannito.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Coriolano.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Prima ho dimenticato di fare i miei auguri, li faccio ora al mio all'assessore Salvemini e reitiero quanto già fatto in maniera privata, ma è anche giusto che io lo faccia pubblicamente. La volta scorsa il Sindaco, oggi assente, ci ha rinfacciato che noi del Movimento 5 Stelle alcune volte non abbiamo votato una delibera e non abbiamo dichiarato le ragioni per le quali una delibera non era votata da noi.

Io faccio delle domande e voglio delle risposte chiare. Possiamo sapere a quanto ammonta questo prezzario della Regione Puglia, aggiornato 2019? Qui abbiamo una somma non di 2,00 euro, 20,00 euro, 200,00 euro, ma 700 mila euro in più! Devono essere giustificati.

Noi ora stiamo ragionando su questa somma, ma vogliamo sapere l'entrata in vigore del prezzario della Regione Puglia aggiornato al 2019 a quanto ammonta. Il Comune di Barletta ha già finanziato questi lavori del Canale H per 350 mila euro, sta aggiungendo altri 700 mila euro, parliamo di un milione di euro. Voglio dire, va a pareggiare la somma impegnata dalla Regione Puglia. Il Comune di Barletta sta mettendo gli stessi soldi della Regione Puglia. Noi vogliamo capire perché e vogliamo una risposta certa. Se la risposta non è certa, il nostro dubbio, non il dubbio che magari questa delibera possa essere portata in procura, essendo pubblici ufficiali, è se votare o meno questa delibera e non se votare negativamente o astenerci. E' un dubbio lecito e vogliamo una risposta certa.

La seconda domanda è questa: la Finepro è in una situazione di conflitto di interessi? Ha svolto il ruolo di consulente per il Comune di Barletta? Vogliamo una risposta certa. Se questa risposta non arriva, il nostro gruppo consiliare è costretto a non votare questa delibera. Noi vogliamo risposte certe, anche perché, come recita la Genesi, non voglio citare la Bibbia, noi oggi siamo in seconda convocazione e ieri la maggioranza in questo Consiglio comunale non si è presentata e, al riguardo, abbiamo anche dei dubbi. Perché ieri la maggioranza era assente? Oggi servono meno voti per far passare questa delibera. Noi abbiamo dei dubbi e sono tanti.

Come ha detto chi mi ha preceduto, i cittadini devono saperlo, Barletta è uno dei pochi comuni in Italia che, secondo convocazione, fa passare le delibere con un quorum, per quanto ci riguarda, abbastanza [...]. Stiamo parlando di oggi, non ci interessa quante volte, la delibera è quella odierna e io voglio ribadire e sostenere e spero che la prima Commissione lavori su questo punto perché non è normale che in seconda convocazione servono undici voti per far passare una delibera su trentatré presenze, un terzo. Il Comune di Barletta è uno dei pochi Comuni in cui la seconda convocazione si adopera in questo modo. Io lo voglio sottolineare. Non è una cosa da poco. Quello che dico è che determinate cose vanno segnalate, bisogna lavorare su alcune cose e questo è uno dei temi in cui, secondo me, l'Amministrazione Cannito, oltre ad aprire 17 cantieri, deve anche lavorare sul Regolamento.

Chi mi ha preceduto, Ruggero Mennea, ha parlato di questa anomalia (intendo nella velocità) perché sappiamo tutti che nella Pubblica Amministrazione si è lenti, spesso si presenta un'istanza, la risposta arriva non immediatamente, ma passano giorni, settimane e mesi. Il 15/10 c'è una richiesta della Finepro che parla di queste somme, di questi 700 mila euro che servono e il 9/11 la Giunta si è riunita e ha deliberato.

Tornando al discorso fatto da me in precedenza, se questa velocità nel rispondere a determinate richieste venga comunque manifestata sempre, penso che sia [...]. Certo, abbiamo un finanziamento, lo sappiamo. Abbiamo dei termini. La scadenza di questo finanziamento è a conoscenza di questo assise? Quando scadono i termini di questo finanziamento? Quando finiranno questi lavori che devono ancora iniziare? Oltre al discorso finanziario, che, per quanto mi riguarda, è anche abbastanza emblematico prendere i soldi da Piazza Marina, sebbene c'è un bilancio di previsione che deve essere votato. Abbiamo appreso che queste somme sono state stanziare per i lavori di riqualificazione secondo stralcio di Piazza Marina.

Ricordo a me stessa che a Piazza Marina abbiamo celebrato più di una volta momenti della disfida di Barletta. E' un peccato che queste somme sono destinate ad altro per poi valutare.

Non ho letto il bilancio di previsione, nessuno di noi lo conosce, se non in maniera abbastanza generale ed è un indirizzo della Pubblica Amministrazione, della nostra Amministrazione, spostare questi soldi da Piazza Marina. Potevano essere individuate altre somme, altre poste di bilancio.

Anche il discorso della manutenzione straordinaria delle strade comunali [...]. No, no, no, non è oggetto di questa delibera. In questa delibera sono stornate delle somme (parliamo della manutenzione straordinaria delle strade comunali). In ogni Consiglio Comunale mettiamo dei soldi per i debiti fuori bilancio per persone che cadono nelle buche, strade che non sono mantenute, quindi voglio dire che, prima di spostare queste somme, ci penserei cento volte!

Per quanto riguarda il discorso della Commissione, non voglio dilungarmi, è stato già detto, credo che la Commissione Lavori Pubblici non abbia espresso nessun parere su questo tema. E' un altro dubbio che potrebbe portarci a non votare questa delibera perché poi voi avete il compito di rispondere alle nostre domande perché non è naturale, dal punto di vista amministrativo, che una variazione di 700 mila euro per un lavoro pubblico così importante non arrivi alla Commissione Lavori Pubblici. Qui parliamo del discorso finanziario, abbiamo trovato le poste, spostiamo di là, mettiamo là, però la Commissione ha valutato se questa somma è equa?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Consigliere Dileo, non deve rispondere a me, non è demagogia. Per quanto riguarda la risposta che ha dato l'Assessore Ricatti, io volevo rileggere un passaggio perché, per quanto mi riguarda, è una non risposta. L'Assessore Ricatti ha detto che i lavori che hanno giustificato 700 mila euro in più (visto che ha detto che lavora a braccio con l'assessore Calabrese) sono giustificati perché dal preliminare al progetto definitivo sono state precisate delle cose che hanno portato un mutamento dei costi.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Delle cose, quali cose? Noi vogliamo sapere quali sono queste cose! Non ha risposto. Se queste cose sono pubbliche, magari messe all'attenzione di tutti quanti in questa sede penso che sia più che opportuno. Vengono richiamate, qui parliamo di un argomento molto delicato, che stiamo trattando in seconda convocazione e che non ha il parere di una Commissione. Per me è molto delicato.

Per tutto quanto evidenziato e sottolineato anche dal collega, che non ha avuto nessuna risposta, lo ripeto, noi ci riserviamo di valutare il nostro voto, visto che ci sono ancora altri interventi. Valuterò con la capogruppo perché lei è componente della Commissione Lavori Pubblici, quindi sicuramente saprà ulteriormente interloquire sul punto. Dileo, lei fa parte della Commissione Lavori pubblici, ma l'oggetto di quella Commissione non era quello che riguarda questa delibera. Come chi se ne frega? Voi avete interloquito sul punto in maniera informale, non chi se ne frega! Noi siamo Consiglieri comunali, Dileo, non stiamo giocando qui!

Il gruppo del Movimento 5 Stelle, all'esito degli ultimi interventi, valuterà la votazione sul punto.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Coriolano. La parola al vicesindaco Lanotte.

ASSESSORE LANOTTE:

Grazie, Presidente, colleghi della Giunta e signori Consiglieri. Io devo rappresentare il comune sentire degli Assessori che sono qui con me questa mattina rispetto al principio della conferenza degli interventi. Mi sforzo di reintrodurre questo principio perché, come ho detto prima, bisogna intervenire sull'ordine del giorno e non divagare su altre questioni.

Fatta questa doverosa precisazione, rispetto alla questione sulla quale stiamo dibattendo, ricordo degli interventi fatti da alcuni Consiglieri che sono appena intervenuti, nei quali auspicavano che la vasca delle acque di decantazione fosse spostata dal punto in cui era stata prevista nel progetto preliminare per essere portata in altro posto perché c'erano questioni di potenziali insalubrità in prossimità di una scuola e questo veniva fatto in maniera puntuale, citando delle disposizioni normative. Ricordo un intervento di un'interrogazione del Consigliere Mennea su questo punto. E', poi, in qualche modo superato da tutte le osservazioni che puntualmente l'assessore Calabrese ha riportato rispetto alla necessità, anche per ragioni di carattere di pressione idraulica, se non ho capito male, che determinavano lo spostamento di quella vasca dall'ubicazione iniziale del progetto in un altro posto, peraltro su un terreno privato.

Questo è stato fatto sia per ragioni di carattere (Presidente, non penso di aver consumato l'intervento) tecnico sia per ragioni di opportunità, accogliendo le doglianze che ci venivano rappresentate da alcuni Consiglieri comunali.

Perché l'urgenza di provvedere a questa variazione di bilancio a fronte della segnalazione? Noi possiamo dare seguito a tutte le congetture di questo mondo, però poi dobbiamo essere sostanziali, dobbiamo dimostrare le congetture con i fatti. L'unico fatto che ricordo è l'agitazione del Sindaco Cannito quando ci siamo resi conto che queste divergenze, progettualità e situazioni di progettazione differente rispetto a quella che era stata partorita all'inizio mettevano a rischio il conseguimento e mantenimento del finanziamento. Di qui deriva l'urgenza che veniva rappresentata da alcuni Consiglieri comunali, di fronte al timore di perdere quel finanziamento che avrebbe impedito che una problematica che tutti quanti condividiamo ... si parla di ambiente, di bomba ambientale, di risoluzione del problema di inquinamento delle acque del mare, che i canali possono rappresentare un impulso affinché questo problema venga quanto meno mitigato. Di fronte a questa possibilità di perdere il finanziamento vorrei vedere il Sindaco Cannito che cosa doveva ordinare al dirigente, al Segretario generale e all'Assessore, se non quello di essere tempestivo sulla variazione di bilancio necessaria affinché quelle opere potessero essere fatte e i finanziamenti potessero essere mantenuti.

Vorrei vedere un Sindaco diligente che cosa avrebbe fatto diversamente a quanto ha fatto Cannito. Per me l'Amministrazione è stata diligente.

Lo diceva prima l'assessore Passero mentre discutevamo, noi stiamo parlando di una variazione di bilancio e, sulla scorta di questa variazione di bilancio, c'è un principio, lo dico a tutti: l'unico quesito che mi stuzzica sotto l'aspetto giuridico è quello posto da Mennea, cioè se il cambiamento della progettazione non avrebbe dovuto determinare una nuova gara.

Poveri noi, se questo dovesse essere fondato giuridicamente, consigliere Mennea, perché significa che quel Canale non lo sposteremo né ora né mai.

Dico poveri noi, se così dovesse essere, però c'è un discorso che è un principio che lei conosce bene e che è anche citato nell'intervento, ovvero quello dell'esimente politica. Io ho una delibera di Giunta che ha un parere di regolarità tecnica sull'intervento reso dal dirigente Lamacchia che mi dice che questa procedura è perfettamente praticabile. Rende il parere di regolarità sulla delibera. Dopodiché, ho un ulteriore parere sotto l'aspetto contabile di regolarità contabile dell'atto che mi rende il dirigente Nigro. Di fronte a questo, con la possibilità di perdere il finanziamento, con due pareri, uno di un dirigente che dice che tecnicamente è possibile espletare questo tipo di procedura, che non è necessario altro perché si può fare. Di

fronte al parere di regolarità tecnica io, che non devo essere per forza laureato per fare l'Assessore, posso avere anche un titolo di studio che non mi dà cognizione tale per fare [...]. No, c'è il parere sulla delibera di Giunta, noi stiamo parlando della variazione di bilancio, siete voi che avete introdotto la questione relativa alla possibilità di fare quel tipo di intervento. Io vi dico che quando c'è stata posta la delibera a me il dirigente ha detto che si può fare. Non faccio Ponzio Pilato, esercito la mia attività, perché se io non avessi un titolo di studio alto, posso accedere comunque alla carica pubblica.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE LANOTTE:

Consigliere Mennea, io non ti devo rispondere. Ho parlato del principio della conferenza dell'atto, degli interventi rispetto all'atto che andiamo a votare. Noi oggi andiamo a votare una variazione di bilancio, quindi io devo esprimermi sulla variazione di bilancio. Se ho problemi di regolarità tecnica, se non la potevo fare sotto l'aspetto contabile, io su questo oggi sono chiamato a deliberare. Su tutte le altre considerazioni le stiamo rispondendo perché vogliamo animare il dibattito, così come il nostro Sindaco non sfugge al confronto e così stiamo facendo noi oggi che non c'è. Ci stiamo confrontando sul dibattito, entrando anche oltre il punto all'ordine del giorno nella discussione e lo stiamo facendo.

L'unica cosa che mi sento di rappresentare, chiudendo l'intervento, è che, come ha detto Calabrese, per non sottoporci alla polemica sterile, in riferimento a quelle somme che erano messe a bilancio per altri tipi di intervento, poiché quegli interventi non erano iniziati e non erano state espletate le procedure, come diceva Calabrese, noi le abbiamo semplicemente spostate temporaneamente da quelle opere che non avremmo iniziato nell'esercizio finanziario 2019 e Calabrese si è preoccupato di rifinanziarle nel Piano triennale delle opere pubbliche, quindi noi abbiamo semplicemente spostato dei soldi che non avremmo consumato e ci siamo prodigati affinché quegli stessi interventi nel Piano triennale 2020 – 2021, nell'esercizio finanziario 2010, avessero copertura finanziaria. Nessuno non ha fatto le strade o la pavimentazione di Piazza Plebiscito. Noi queste cose le abbiamo continuate a prevedere tutte. Dopodiché, invito i Consiglieri a votare la variazione di bilancio secondo scienza e coscienza, ma nell'ambito della regolarità tecnica della proposta di delibera.

PRESIDENTE:

Non ci sono iscritti a parlare. Io le do subito la parola, ma non avevo visto nessun intervento. La parola alla consigliera Carone.

CONSIGLIERA CARONE:

Giusto perché sono stata chiamata in causa in quanto componente della Commissione Lavori Pubblici, volevo chiarire una cosa: la Commissione Lavori Pubblici della quale sono anche Vicepresidente, in assenza del Presidente, chiarisco che, riunitasi il 9 ottobre, solo incidentalmente si trovò a partecipare a questa riunione del Sindaco con l'architetto Sgobba e con altri Assessori e dirigenti, presso la Banca d'Italia stavano aggiornando alcuni progetti, tra i quali c'era questo di cui stavamo parlando. In quell'occasione, ovviamente, la Commissione non era preventivamente a conoscenza di quei progetti. Ebbe solo la possibilità di ascoltare quanto veniva detto in quella sede. In quella sede, come leggo sul verbale redatto dal consigliere Dileo, l'architetto Sgobba riscontrava il problema di dover aumentare il finanziamento per il Canale H per ulteriori (così leggo nel verbale) 225 mila euro. Il fatto che da quei 225 mila di cui si parla in quella sede si arrivi, dopo qualche giorno, a richiederne 700 mila, onestamente abbiamo qualche dubbio. Non perché noi siamo quelli dei dubbi, perché vediamo le palombe, come diceva il Sindaco l'altra volta, e non perché siamo quelli dei no a

priori, anzi, io spero che, nonostante il nostro non voto a questa deliberazione, il problema del Canale H sia comunque risolto in qualche maniera, però capite bene che passare da una dichiarazione di richiesta di 225 mila euro e trovarci oggi in Consiglio comunale ad approvare una variazione per 700 mila euro ci pone qualche problema.

PRESIDENTE:

Consigliere Doronzo, prego.

CONSIGLIERE DORONZO:

Io intervengo per una dichiarazione di voto a nome del nostro gruppo consiliare. Ho ascoltato chiaramente il dibattito e riteniamo che tutte le risposte - anche se non sono arrivate tutte da parte degli Assessori perché qualche Assessore ha deciso di non intervenire, seppur interpellato, ed è, a mio parere, un'astensione colpevole - hanno certamente cercato di giustificare questa delibera, come è giusto che sia, ma non ci hanno convinti. Non ci hanno convinti intanto per il principio che l'assessore Cefola ha cercato di voler far passare, ovvero noi siamo virtuosi nell'approvare il bilancio nei tempi, però poi quel che accade accada. Io penso che non debba essere proprio questo lo spirito con il quale si organizza dal punto di vista economico e finanziario la città perché, a questo punto, non cambia granché da quando si lavorava (Nei tempi passati ero tra quelli che contestava questa pratica) in dodicesimi. Se tu approvi un bilancio per tempo, però poi mi presenti decine di variazioni, forse, paradossalmente, preferisco che si operi mese per mese, con un bilancio limitato, perché almeno, seppur in assenza di una programmazione puntuale si ha piena contezza di quello che si fa in corso d'opera. Chiaramente entrambi i metodi sono per me da evitare.

L'invito che vi faccio per il prossimo anno è di avere maggiore oculatezza perché procedere con variazioni di bilancio non è mai un fatto positivo al pari di produrre debiti fuori bilancio. Vi chiedo anche quello che hanno chiesto un po' tutti, una maggiore condivisione delle scelte perché non possibile che su queste cifre così ingenti si debba sviluppare un dibattito posticcio. Sono cifre importanti. Poiché il Sindaco fin dalle linee di mandato ha voluto ribadire l'importanza del ruolo delle opposizioni, noi vi chiediamo con forza di coinvolgere tutto il Consiglio comunale per tempo rispetto a queste decisioni. Oggi gli elementi che sono emersi sono di un'importanza unica. Qui si chiede come sia possibile che, a fronte di una variazione in aumento dei costi di un progetto, di un'opera pubblica del 5 per cento poi ci siano così tanti costi aggiuntivi. Certamente c'è chi ha cercato di motivare questa risposta, ma c'è chi dice che, probabilmente, avremmo preferito che queste cose si fossero condivise per tempo, in modo tale da fugare ogni dubbio, in modo tale che un'opera pubblica di questo tipo potesse essere patrimonio di tutta la città e non soltanto di un pezzo di città che poi si assumerà la responsabilità di non avallare l'opera, opera che tutti vogliamo, ma di giustificare questa variazione di bilancio, cosa che noi non faremo perché non ci avete convinti con le vostre risposte.

L'altra considerazione è la seguente: accolgo favorevolmente la precisazione del dirigente quando dice "Noi inseriamo i riferimenti al PEG". Dottor Nigro, questa è cosa buona e giusta, però siamo ancora a un valore due, da uno che eravamo, rispetto a una scala di trasparenza. Le spiego che cosa voglio dire, non si metta subito sull'attenti perché non mi rivolgo a lei. Ho citato lei perché lei ha fatto riferimento al PEG, però io mi rivolgo alla parte politica, non a quella tecnica, quando mi riferisco alla trasparenza. Massima trasparenza significa argomentare politicamente tutte le variazioni in aumento e tutte le variazioni in diminuzione, dalla prima all'ultima, non solo quelle principali. Qualcuno diceva che il diavolo si nasconde nei dettagli. Non so se aveva ragione o torto, non so se possiamo applicarlo anche alla variazioni di bilancio, però, per quanto mi riguarda, anche una variazione di 5 mila euro, 6 mila euro, 10 mila euro è una variazione che va attentamente attenzionata, discussa e giustificata in Consiglio Comunale.

Per me sarebbe buona norma fare anche questo. A me non interessa aprire ora il dibattito però ci sono tante altre variazioni che riguardano questa delibera che non sono state discusse e che, secondo me, dovrebbero essere discusse. Qualcuno su sollecitazione non ha risposto, ha scelto di non rispondere. E' chiaro che, quando parlo di trasparenza, parlo esattamente di questo. SI parlava di istruzione, di servizi sociali legati ai minori, eccetera. Se c'è una minore spesa rispetto ad alcuni servizi, io, per esempio, voglio sapere di chi è la responsabilità. E' dell'Amministrazione che non ha controllato bene chi gestisce quel servizio o di chi gestisce quel servizio che non ha speso bene i soldi pubblici? Sono 15 mila euro, lei diceva, ma fossero stati anche solo mille euro secondo me non si approvano a cuor leggero queste cose senza prima averle verificate e discusse ampiamente, con tutto il Consiglio comunale.

Detto ciò, vedo che avete i numeri, sono certamente numeri risicati, risicatissimi, perché avete scelto di venire in seconda convocazione, quindi, probabilmente, approvare delle delibere di siffatta importanza con soli undici voti. Bene, avete facoltà di farlo e di approvarlo, ma non ci chiedete, dopo lo sgarbo istituzionale di ieri, di non presentarvi in Aula senza un minimo di comunicazione, anche soltanto di rispetto istituzionale nei confronti delle opposizioni e dopo che oggi avete dato delle risposte parziali ai nostri enormi dubbi, non ci chiedete di partecipare a questa votazione.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Mennea.

CONSIGLIERE MENNEA:

Intervengo per dichiarazione di voto. Voglio terminare così l'intervento che ho già fatto, ma sul quale ho avuto pochi riscontri. Dobbiamo essere chiari, non dobbiamo prenderci in giro. Quando si discute di una variazione di bilancio riguardo un'opera pubblica che prevede un incremento del 50 per cento del valore stabilito in partenza, quindi un'opera pubblica che aumenta il proprio costo del 50 per cento, qui non può non esserci la disponibilità a entrare nel merito di una delibera che, è vero, sconta un parere tecnico contabile e stiamo parlando della variazione, ovvero dei soldi da spostare e destinare a questo incremento di costo, ma fa pur riferimento, nel corpo della delibera che approviamo, alla causa che ha originato questa variazione, quindi a quell'opera pubblica. Questo è il motivo per il quale noi parliamo di quello, altrimenti saremmo soltanto dei notai che ratificano dei pareri tecnici. E' giusto parlare perché oggi è emerso un dibattito interessante. Si è evidenziato chiaramente che la procedura non è chiara nemmeno a chi ha detto che lo sia. La procedura non è chiara, rimane ancora il dubbio e il convitato di pietra qui oggi non c'è, avrebbe dovuto darci le risposte. Il dirigente che ha accettato la nota della Finepro, chiedendo ufficialmente e formalmente la variazione doveva chiarire questi passaggi, quindi c'è una carenza di fondo, di base, una carenza che io ritengo grave, gravissima e chiaramente quelle risposte non potevate darle voi perché probabilmente non le conoscete nemmeno voi, almeno se le conoscevate probabilmente le avreste dette, se non lo conoscete non le avete dette, avete commesso pure voi qualche errore.

La delibera è carente, le risposte non sono state per nulla esaustive, anzi hanno fatto aumentare i dubbi, c'è stato un passaggio omesso nella Commissione consiliare dei lavori pubblici che poteva essere la sede istituzionale adeguata per affrontare tutti i dubbi che sono emersi oggi, e poi voglio dire non ribaltiamo la frittata, se è stata progettata in maniera sbagliata una vasca non è che ci attribuite la responsabilità dell'aumento dei costi dell'opera perché voi spostate la vasca, non è così. Oppure se ci dite che avete spostato temporaneamente le risorse da piazza Marina, cioè anziché completare piazza Marina li avete spostati su questo progetto per poi rimmetterli all'anno successivo non è una colpa nostra, la colpa è che voi non siete stati in grado di completare l'opera piazza Marina, perché se aveste completato quell'opera nei tempi e nei modi, quei residui non ci sarebbero stati. Poi sento dire spesso lo spauracchio, chi agita lo spauracchio

del perdere il finanziamento, molte amministrazioni pubbliche, oltre che i soggetti privati, sono falliti, hanno portato i bilanci al dissesto per rincorrere il finanziamento. Non è una ragione valida per dire approviamo questo aumento del 50 cento di un'opera pubblica già progettata perché altrimenti perdiamo il finanziamento, non è una ragione tecnica, per nulla, perché se io mi rendo conto che la procedura è poco chiara e lo è tuttora poco chiara, io posso agire in autotutela, non è che il parere, senza offendere i dirigenti, anzi il dirigente Nigro che è l'unico presente a cui mi rivolgo per esprimere il mio apprezzamento sulla sua qualità professionale, è ineccepibile quando elabora i documenti di bilancio.

Non è che i pareri tecnici dei dirigenti sono la Bibbia, quante volte si sbaglia? Quante volte un dirigente si può sbagliare anche involontariamente e poi ci si accorge dopo che quell'errore può produrre dei danni alla pubblica amministrazione e quindi si attiva il principio dell'autotutela. Non è la Bibbia, il Vicesindaco diceva io vedo i due pareri, li approvo e vado avanti, non è così, non è sempre così visto che siamo andati...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MENNEA:

Sto motivando il voto, se non lo motivo i cittadini che cosa devono dire? Questi non vogliono risolvere il problema del canale, noi lo vogliamo risolvere con le procedure corrette, le procedure legittime, con le risposte che non ci sono state oggi. Noi abbiamo fatto domande, non abbiamo fatto accuse, qualcuno si è sentito accusato non lo so perché, noi abbiamo fatto domande, non ci sono state risposte, questo è, da tutti quanti, non sono io il pazzo che si sveglia, si alza e fa l'arringa contro, tutti quanti sono scontenti, tutti i gruppi dell'opposizione. Voi vedete le cose così chiare, sono tanto chiare che non abbiamo avuto risposta nemmeno da voi, dai banchi della maggioranza.

Io penso che rispetto a tutto quello che è stato detto non si può partecipare alla votazione di questo provvedimento, che a nostro parere è carente, carente nelle motivazioni, nei dettagli sulle motivazioni, per cui noi su questo modello di gestione dell'Amministrazione non ci stiamo, non vi seguiamo, vi facciamo assumere la responsabilità perché voi siete la maggioranza e siete convinti di votare un provvedimento carente come questo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Mennea. Consigliere Bufo prego.

CONSIGLIERE BUFO:

Per dichiarazione di voto. Il provvedimento sul quale sono state avanzate, ventilate anche illazioni in relazione alla spropositata implementazione della provvista al fine della valida prosecuzione dell'iter deliberativo, sarà votato favorevolmente dal sottoscritto per le ragioni che sono lampanti, quelle che hanno fatto della progettazione riguardante la litoranea di Ponente uno dei punti salienti del programma dell'Amministrazione. Il canale acca e tutta la litoranea di ponente sono infatti il primo volano di sviluppo della città di Barletta, ci si attende da questi lavori un grande avanzamento verso una maggiore possibilità di ricezione turistica, di sviluppo delle imprese, degli stabilimenti balneari e di tutto l'indotto e quanto prima per una progettazione attraverso anche la forma di un PIP turistico che proprio il Consigliere Mennea avanzava come ipotesi di snellimento procedurale quale stralcio del PUG e su cui vi devo dire non ho soverchie difficoltà a ritenere che possa tecnicamente essere valutata come soluzione.

Credo pure che le illazioni che sono state mosse abbiano scarsa consistenza, per le ragioni che spiego. Innanzitutto i 700 mila euro che alla città che ci ascolta sono stati descritti come milioni di stolti per essere inseriti in un contesto di rischio per la loro utilizzazione, nulla di tutto questo. 700 mila euro aggiunto al milione e mezzo che è già stato stanziato in precedenza

vengono accantonati per essere poi tutti quanti eventualmente utilizzati con rendicontazione, cioè non sono soldi che possono sparire senza conto e caparra da parte di qualcuno. Se ci sarà necessità di utilizzarli verranno utilizzati per i fini pubblici, se non saranno utilizzati verranno inseriti negli avanzi d'amministrazione e utilizzati per altri scopi pubblici. Si è detto lo studio di progettazione non ha previsto questo, quindi avendo richiesta, non lo so, questo lo ha verificato il Consigliere Mennea e quindi ritengo che sia come egli diceva, che ha ottenuto il cento per cento della richiesta in termini economici per la propria prestazione d'opera. Se ha previsto male vuol dire che non è uno studio di progettazione che vale il cento per cento, vale di meno. Se questo è che si proceda nel senso di ridurre...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE BUFO:

Sono due progetti diversi e questo è un ulteriore motivo che va a chiarimento, a sgombrare le nubi che sono state poste per adombrare un provvedimento che è invece molto, molto importante, è strategico per la città, e il Sindaco in prima persona si è battuto fortemente perché tutte le difficoltà strutturali che hanno colpito in maniera progressiva sino ad una situazione di difficoltà, quasi di paralisi del settore dei lavori pubblici e dell'ufficio tecnico, non potesse fare da ostacolo alla realizzazione di questi obiettivi strategici.

Io mi aspetto invece che anche le forze che non compongono la maggioranza su questo provvedimento esprimano il loro voto favorevole, perché tutte quelle verifiche che il Consigliere Mennea giustamente, svolgendo bene il suo compito di consigliere e di consigliere d'opposizione ha messo in evidenza, possano però in una sede diversa, cioè quella della rendicontazione, trovare l'opportuna risposta. Ma noi non possiamo buttare a mare il bambino con i panni sporchi se questi panni veramente si verificherà, ma dopo, a rendicontazione che saranno stati sporchi. Non confondiamo le dialettiche tra maggioranza e opposizione con provvedimenti di portata storica per Barletta, e proprio per quella zona di Barletta che tutti quanti condividiamo, anche il Consigliere Mennea nei consigli precedenti, lui è uscito all'ipotesi tecnico - giuridica - urbanistica del PIP turistico, coinvolgono la litoranea tutta di Barletta, ma in particolare quella di Ponente.

Mi avvio alla conclusione, il voto è favorevole, non ci sono in questa sede ragioni per non votare il provvedimento, saremo attenti e invito anche io, insieme al Consigliere Mennea, l'Amministrazione a verificare tutti quegli aspetti che possono essere poco chiari al Consigliere Mennea, ma il provvedimento va votato perché è un provvedimento strategico per la città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Consigliere Grimaldi prego.

CONSIGLIERE GRIMALDI:

Grazie Presidente. Per la dichiarazione di voto il nostro voto sarà favorevole, sarà favorevole perché attenendoci a quella che è la parte contabile di una variazione di bilancio e come ci ha detto il dirigente del settore affari finanziari, la procedura è corretta, però Presidente voglio fare un invito a lei e al Sindaco, se per cortesia, perché mi rendo conto ed è stato utile il dibattito, se per cortesia è possibile invitare i dirigenti, e quindi ringrazio il dottor Nigro per la presenza ogni qualvolta è necessaria la presenza del dirigente del settore finanze. Io non capisco però perché gli altri dirigenti non sono mai presenti, è accaduto la volta scorsa, avevo io bisogno di chiarimenti, oggi avevamo bisogno un po' tutti mi sembra di chiarimenti, ringrazio gli Assessori perché ho ritenuto esaustivi i chiarimenti dati, però laddove si volesse approfondire anche una delibera di natura contabile nei suoi aspetti tecnici e procedurali per quanto riguarda gli atti presupposti, ritengo che sia necessario che siano presenti. Una forma di invito un po' più

importante da parte del Sindaco e del Presidente ai dirigenti ad essere presenti probabilmente non è sbagliata perché ci consentirebbe anche di averli nell'immediatezza i chiarimenti.
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Grimaldi. Il suo suggerimento come sempre è importante e sarà portato nella direzione giusta. Grazie. Consigliere Dipaola prego.

CONSIGLIERE DIPAOLA:

Grazie Presidente, Assessori e Consiglieri. Condivido perfettamente la richiesta che ha fatto il Consigliere Pierpaolo Grimaldi, anche se ritengo che oggi siamo andati oltre la richiesta della delibera, che non è altro che una variazione di bilancio. Io penso che potevamo evitare tutti quei dubbi e quelle osservazioni, perché ritengo che non è questo il momento dove porre eventuali dubbi. Anche perché stiamo parlando di un'opera molto importante della quale anche chi è intervenuto contro in passato ha chiesto fortemente la realizzazione dell'opera per i vantaggi che questa città tutta, specie dal punto di vista turistico e balneare, ne potrà trarre successivamente. Si parla di un impianto di trattamento delle acque piovane, conosciamo la criticità ambientale, è stata già riferita dagli altri Consiglieri, però voglio ricordare appunto, e non voglio nominare la persona che a suo tempo mise in evidenza l'importanza di modificare quel progetto iniziale. Oggi mette in dubbio l'aumento, la cifra posta in aumento di questo progetto, stiamo parlando di un progetto esecutivo ma non necessariamente è la cifra totale che ci costerà, che costerà ai cittadini di Barletta quest'opera, perché poi verrà fatta la gara d'appalto, verrà fatto il progetto esecutivo e quindi ci sarà il ribasso dell'opera. Pensiamo al valore, all'importanza di quest'opera, se poi dobbiamo mettere in evidenza che manca il dirigente o che questo aumento è eccessivo o possiamo avere anche dei retropensieri, io penso che non è assolutamente corretto, anche perché dobbiamo assolutamente approvarlo.

Il mio voto è favorevole e inviterei tutti ad essere leali nell'esposizione e nei commenti sull'interpretazione della delibera. Con questo ringrazio e voterò chiaramente, come già annunciato, favorevolmente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Dipaola. Non ci sono iscritti, dichiaro chiusa la discussione. Invito i Consiglieri a prendere posto e controllare la scheda. Apro la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 12, assenti 21, gli assenti sono_ Antonucci, Basile Giuseppe, anche se presente in Aula, Basile Flavio, Cannito, Carone, Cascella Rosa, anche se presente in Aula, Coriolano, Damato, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna anche se presente in Aula, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Memeo, Mennea anche se presente in Aula, Quarto. Votanti 12, voti favorevoli 12.

PRESIDENTE:

Proposta approvata. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego i Consiglieri di votare.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 12, assenti 21, gli assenti sono: Antonucci, Basile Giuseppe presente in Aula, Basile Ruggiero, Cannito, Carone, Cascella, Coriolano presente in Aula, Damato Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna presente in Aula, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Memeo, Mennea, Quarto. Votanti 12, voti favorevoli 12.

PRESIDENTE:

Non approvata l'immediata esecutività.

Terzo punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta comunale numero 259 de 29/11/2019 ad oggetto variazione urgente al bilancio di previsione 2019/2021". Assessore Cefola prego.

ASSESSORE CEFOLA:

(Fuori microfono)... scuole sicure per le quali insieme ad altri cento comuni abbiamo presentato una progettazione che è stata accolta. Abbiamo avuto quindi un finanziamento di circa 41 mila euro che è stato già erogato attraverso la Prefettura e verrà utilizzato in parte per la collocazione presso la scuola D'Azeglio di impianto di videosorveglianza e una parte per aumentare e supplementare ancora di più la vigilanza da parte dei vigili urbani del comune di Barletta. Siccome è un progetto importante, lo abbiamo già approvato in Giunta, vi invito a votarlo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Cefola. Assessore Cefola può presentare la 259?

ASSESSORE CEFOLA: *(Fuori microfono)*... variazione di bilancio ha una serie di variazioni.

Per quanto concerne i rifiuti è stato richiesto un ampliamento, un'integrazione di spesa di 15 mila euro per far fronte ai maggiori oneri dovuti all'aumento di tributo speciale per il deposito in discarica, la famosa ecotassa. Poi c'era stata anche una richiesta di variazione di bilancio in ordine al pagamento delle spese di corrente, di Enel, di energia quindi per le scuole medie, stadio comunale palazzetto dello sport e ancora una spesa per consumo di acqua negli immobili comunali per un costo di circa 35 mila euro.

Non abbiamo utilizzato quanto previsto nel bilancio di previsione per quanto concerne il processo di beatificazione di Monsignor Raffaele Dimiccoli e abbiamo spostato i 10 mila euro che erano in previsione sull'acquisto di libri per la biblioteca, pertanto abbiamo messo a disposizione 20 mila euro.

Poi per quanto concerne la fornitura gratuita di libri agli alunni delle scuole elementari avevamo messo a disposizione 179 mila euro ma li abbiamo utilizzati non tutti, abbiamo utilizzato 162 mila euro, l'avanzo in più lo abbiamo utilizzato per software l'ufficio pubblica istruzione, questo perché? Per consentire poi alle librerie di poter pagare per tempo coloro i quali avevano beneficiato dell'utilizzo dei fondi da parte del Comune.

Per quanto concerne il consumo di energia elettrica è stata fatta una richiesta di variazione di circa 112 mila euro perché a settembre abbiamo notato che per quanto concerne l'illuminazione delle strade i consumi di energia elettrica erano aumentati, per cui è stato indispensabile prevedere questa ulteriore variazione, che ovviamente nel 2019 non potevamo prevedere.

Per quanto concerne le posizioni organizzative che sono state individuate ma non sono ancora state date, è stato previsto un aumento di 27 mila euro perché le posizioni organizzative le

abbiamo rivisitate in maniera verticale e non più orizzontale. Per quanto concerne il settore cultura sono stati previsti per l'anno 2019 35 mila 667 euro, c'è stata la possibilità di ottenere 15 mila euro in più e quindi abbiamo fatto una variazione in attivo e quindi lo stanziamento definitivo per ricerche, studi, progetti di produzione culturale è passato da 65 mila 667 a 50 mila 667. Queste somme sono dedicate più che altro per l'ufficio cultura a quella che è la sonorizzazione delle mostre, vedi l'ultima che abbiamo, quella di Boldini.

Poi contributi regionali, progetti di vita indipendente. Praticamente abbiamo avuto un incremento rispetto a quello che ci era stato finanziato dalla Regione Puglia che era di 117 mila euro, un incremento, sempre dalla Regione Puglia, di 15 mila euro, per cui l'importo iniziale previsto per 117 mila euro è e passato a 132 mila euro. Stessa cosa per i contributi regionali progetti a vita indipendenti, anche qui c'è stato un finanziamento ulteriore da parte della Regione Puglia per cui si è passati da 118 mila a 136 mila. Altra variazione di bilancio, c'è stato un riconoscimento da parte dell'Ager di 300 mila euro, avevo accennato che maggio, giugno, luglio e agosto abbiamo avuto dei problemi importi per quanto concerne il conferimento nell'impianto di compostaggio dell'organico. L'Ager, che non aveva previsto per tempo quali dovevano essere gli spostamenti di questi rifiuti, aveva messo a disposizione circa 1 milione 700 mila euro per quei comuni che purtroppo avevano subito questi maggiori costi con l'impegno, con una delibera assunta, di dividere tra i vari comuni che avevano subito questo aumento di rimborsarli in parte, e questo rimborso per quanto ci riguarda ammonta a circa 300 mila euro e quindi da qui la variazione di bilancio sempre in attivo.

Poi per quanto concerne l'emissione delle carte di identità, noi dai cittadini che ci pagano mi pare 27 euro, noi tratteniamo circa 3 - 4 euro, quindi c'è stato un incremento di entrate per il Comune di Barletta di circa 70 mila euro, e quindi una variazione di bilancio nello stesso capitolo in più di 70 mila euro. Poi c'è una variazione di bilancio che riguarda la rimodulazione della spesa di personale, questa dovuta al fatto che alcuni dipendenti sono andati via.

Per il settore avvocatura è stato richiesto un rimpinguamento di appena 25 mila euro, in verità secondo me doveva essere anche di più ma lo vediamo nel bilancio di previsione, per la possibilità di transigere proprio quelle cause che ci vedono impegnati ogni volta per il debito fuori bilancio per le cause dinanzi al giudice di pace, perché sarebbe utile transigerli già nella fase extragiudiziale. Siccome hanno ottenuto il parere di regolarità tutte queste variazioni di bilancio le abbiamo esaminate e quindi vi invito a votarle. Tra l'altro queste variazioni sono la maggior parte in attivo e non in negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Cefola. Non ci sono iscritti, invito i Consiglieri a prendere posto. Apro la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 12, assenti 21, gli assenti sono: Antonucci, Basile Giuseppe, Basile Ruggiero, Cannito, Carone, anche se presente in Aula, Cascella, Coriolano anche se presente in Aula, Damato, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, presente in Aula, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Memeo, Mennea, Quarto, anche se presente in Aula, non votante. Votanti 12, voti favorevoli 12.

PRESIDENTE:

Proposta approvata. Apro la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 12, assenti 21, gli assenti sono: Antonucci, Basile Giuseppe, Basile Ruggiero, Cannito, Carone, anche se presente in Aula e non votante, Cascella, Coriolano anche se presente in Aula non votante, Damato, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo anche se presente in Aula non votante, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Memeo, Mennea, Quarto anche se presente in Aula non votante.

I votanti sono 9, i voti favorevoli 9, gli astenuti 3.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Lionetti e il Consigliere Losappio hanno votato favorevolmente. I Consiglieri Lionetti, Grimaldi e Losappio dichiarano il loro voto favorevole.

Immediata esecutività non approvata.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "Variazione di bilancio ai sensi dell'articolo 175 comma 3 lettera a) del TUEL". Prego Assessore Cefola.

ASSESSORE CEFOLA:

Riguarda il progetto Scuole sicure per il quale il nostro progetto è stato approvato, abbiamo avuto un finanziamento dalla Regione, attraverso la Prefettura, di circa 41 mila euro che intendiamo spendere in parte per la videosorveglianza della scuola Massimo D'Azeglio e in parte per incrementare la vigilanza da parte dei nostri vigili urbani, e quindi vi invito al voto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Cefola. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 14, gli assenti sono 19, sono: Antonucci, Basile Giuseppe, Basile Ruggiero Flavio, Cannito, Cascella, Damato, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca Ruggiero, Mazzarisi, Mele, Memeo, Mennea, Quarto.

I votanti sono 14, voti favorevoli 14.

PRESIDENTE:

La proposta è approvata. Apro la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 14, assenti 19, gli assenti sono: Antonucci, Basile, Basile, Cannito, Cascella, Damato, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione, Maffione, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Memeo, Mennea, Quarto. I votanti sono 13, voti favorevoli 13, astenuto 1, Dileo Rocco.

PRESIDENTE:

Non approvata.

Quinto punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento e presa d'atto debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 223/2019 del giudice di pace di Barletta, avvocatura comunale". Assessore Cefola prego.

CONSIGLIERE LAFORGIA:

Presidente giusto per farle notare che stamattina ci hanno accusato che è andato deserto il Consiglio, adesso alle ore 12.54 tutta l'opposizione è assente, quasi tutta, soprattutto i partiti che si sono lamentati stamattina e hanno detto che volevano conoscere le motivazioni. Quando si tratta di approvare gli atti poi alla fine si capisce se quelle polemiche sono frutto di invenzione o sono veramente per il bene della città. Solo questo volevo evidenziare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Assessore Cefola prego.

ASSESSORE CEFOLA:

(Fuori microfono)...risarcimento danni per danni all'autovettura per 851,46 euro. In questo giudizio per ritirate motivazioni il Comune di Barletta non si è costituito in giudizio. Il giudice di pace condannava il Comune per il capitale a 700 euro, per spese legali 643 euro.

PRESIDENTE:

Apro la votazione su: riconoscimento e presa d'atto debito fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 223/2019 del giudice di pace di Barletta, avvocatura comunale. Prego i Consiglieri di votare.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 15, assenti 18, gli assenti sono: Basile Giuseppe, Basile Flavio, Cannito, Cascella, Damato Delvecchio, Dicorato, Dipaola, Divincenzo, Doronzo, Falannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Mennea, Quarto. Votanti 13, voti favorevoli 13, 2 astenuti, Carone, Coriolano.

PRESIDENTE:

Proposta approvata. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 15, assenti 18. Gli assenti sono: Basile Giuseppe, Basile Flavio, Cannito, Cascella, Damato, Delvecchio, Dicorato, DiPaola, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Mennea, Quarto. Votanti 13, voti favorevoli 13. Gli astenuti sono 2, Carone, Coriolano.

PRESIDENTE:

Immediata esecutività non approvata.

Sesto punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento e presa d'atto debiti fuori bilancio derivanti da sentenza numero 1984/19, avvocatura". Prego Assessore Cefola.

ASSESSORE CEFOLA:

È stato richiesto un risarcimento danni per la cifra di 187 mila euro, una causa che è passata dalla sessione distaccata del tribunale di Trani, poi al tribunale di Trani, poi in Corte d'Appello, poi in Corte di Cassazione ed è ritornata indietro in Corte d'Appello con una vittoria parziale del Comune, perché come risarcimento danni il Comune è stato condannato a 1.700 euro, ma non è questo l'oggetto del debito, ma è il riconoscimento del parziale pagamento delle spese di giustizia dei tre gradi di giudizio, che ammontano ad appena 6 mila euro, se consideriamo Cassazione, Corte d'Appello e primo grado, quindi vi invito all'approvazione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Cefola. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 16, assenti 17. Gli assenti sono: Basile Giuseppe v'Basile Flavio, Cannito, Cascella, Damato, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Mennea, Quarto. I votanti 14, voti favorevoli 14, astenuti 2, Carone, Coriolano.

PRESIDENTE:

Proposta approvata. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

È chiusa la votazione

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 16, assenti 17. Gli assenti sono: Basile Giuseppe, Basile Flavio, Cannito, Cascella, Damato, Delvecchio, Dicorato, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione, Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Mennea, Quarto. Votanti 14, voti favorevoli 14, astenuti 2, Carone, Coriolano.

PRESIDENTE:

Non approvata. Settimo punto: "Riconoscimento e presa d'atto debiti fuori bilancio derivante dalla sentenza 333/2019 del giudice di pace di Barletta. Avvocatura comunale". Prego Assessore Cefola.

ASSESSORE CEFOLA:

C'è una lesione alla persona perché mentre attraversava via Prascina cadeva a terra...

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE CEFOLA:

C'è una richiesta per danni patrimoniali e non per 5 mila euro, non ci siamo costituiti in giudizio per le motivazioni già dette in altre occasioni. Il giudice di pace riduceva la somma richiesta dall'attore a 2 mila 444 rispetto agli iniziali 5 mila con condanna altresì alle spese di giudizio pari a 1.300 euro. Vi invito pertanto a votare questa delibera di debito fuori bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Coriolano prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Non capisco l'ilarità di chi chiede il motivo per il quale il nostro gruppo consiliare si sia astenuto dalla votazione. Sinceramente noi ci asteniamo, ci asterremo sempre da queste votazioni, quelle relative ai debiti fuori bilancio fino a quando non noteremo un cambiamento. Questo è un invito che io faccio all'Assessore al contenzioso il quale ha parlato di *shortlist* anche pubblicamente e spero che venga ascoltato dall'intera Giunta e anche da chi da quest'altra parte con ilarità dice ma perché il Movimento 5 Stelle non vota queste proposte di delibera? Perché non è da parte nostra accettabile che il Comune di Barletta non si costituisca per le solite questioni, per noi non è accettabile. Fino a quando vedremo e leggeremo che il Comune di Barletta non si costituisce, quindi l'attore, ovviamente legittimamente, perché c'è una sentenza, però l'attore praticamente si fa la causa da solo, lo dico proprio in maniera semplice e chiara per chi ci sta ascoltando, noi come gruppo consiliare non daremo mai voto favorevole a queste proposte di delibera. All'Assessore rinnovo l'invito a impegnarsi seriamente per portare avanti quella che è una sua battaglia di civiltà per quanto mi riguarda, perché è giusto che dinanzi ad un ufficio che ha dei seri problemi, perché l'avvocatura comunale ha dei seri problemi, sono sicuro e convinto che l'Assessore nel 2020, prima possibile, a gennaio, febbraio, marzo riuscirà a risolvere questo annoso problema. La dichiarazione di voto per quanto ci riguarda sarà sempre quella dell'astensione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Apro la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 15, assenti 18. Gli assenti sono: Basile Giuseppe, Basile Flavio, Cannito, Cascella, Damato, Delvecchio, Dicorato, Dipaola, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Mennea, Quarto. Votanti 13, voti favorevoli

13, astenuti 2. Gli astenuti sono: Carone, Coriolano.

PRESIDENTE:

Proposta approvata. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 15, assenti 18. Gli assenti sono: Basile Giuseppe, Basile Flavio, Cannito, Cascella, Damato, Delvecchio, Dicorato, Dipaola, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Mennea, Quarto. Votanti 13, voti favorevoli 13, astenuti 2. Gli Assessori sono Carone, Coriolano.

PRESIDENTE:

Non approvata. Ottavo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento e presa d'atto debiti fuori bilancio derivanti da sentenza 285/2019. Avvocatura". Prego Assessore Cefola.

ASSESSORE CEFOLA:

Credo che a noi tutti non faccia piacere venire ogni volta qui ad approvare variazioni di bilancio che nell'anno comunque ci portano dalle casse oltre 150 mila euro, questo non è assolutamente più tollerabile. Le dico soltanto che si tratta di sinistri del 2017/2018 e comunque siccome l'avvocatura non è in grado di essere presente anche nei giudizi innanzi al giudice di pace il discorso della *shortlist* quanto prima verrà messo in campo, anche perché devo ammettere che tutta la Giunta, ma specie il Consiglio, sull'avvocatura si sta impegnando da pazzi e quindi risolveremo a brevissimo questo problema.

Data questa risposta per quanto concerne l'ultimo punto all'ordine del giorno, sempre di debiti fuori bilancio, si tratta di un sinistro che ci ha visti condannare per risarcimento danni rispetto ad una richiesta di 4 mila euro la somma di 2 mila 759 oltre 1.125 euro di spese legali. Siccome è tutto regolare, anche se in questo giudizio ancora una volta non ci siamo costituiti, vi invito a votarlo.

PRESIDENTE:

Grazie. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Chiudo la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 15, assenti 18. Gli assenti sono: Basile Giuseppe, Basile Flavio, Cannito, Cascella, Damato, Delvecchio, Dicorato, Dipaola, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione, Maffione, Mazzarisi, Mele, Mennea, Quarto. Votanti 13, voti favorevoli 13, astenuti 2, gli astenuti sono Carone e Coriolano.

PRESIDENTE:

Proposta approvata. Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

Presenti 15, assenti 18. Gli assenti sono: Basile Giuseppe, Basile Flavio, Cannito, Cascella, Damato, Delvecchio, Dicorato, Dipaola, Divincenzo, Doronzo, Filannino, Maffione Michele, Maffione Rosanna, Marzocca, Mazzarisi, Mele, Mennea, Quarto. Votanti 10, voti favorevoli 10, astenuti 5, Bufo, Carone, Coriolano, Lionetti, Losappio.

PRESIDENTE:

Non approvata. Nono punto all'ordine del giorno: "Sperimentazione micro - mobilità elettrica ex DM229 del 4/6/2019, Ministero Infrastrutture e Trasporti. Mozione". Presentata dal Movimento 5 Stelle. Prego Consigliere Carone.

CONSIGLIERE CARONE:

Grazie Presidente. Abbiamo presentato questa mozione sulla sperimentazione della micro - mobilità elettrica in base al Decreto ministeriale 229 del giugno 2019, l'abbiamo presentata in data 26 novembre. Nel frattempo sono intervenute, stanno intervenendo delle modifiche normative, per cui nella legge di bilancio del 2020, che sarà definitivamente approvata tra qualche giorno, è già stato approvato al Senato un emendamento che equipara i monopattini elettrici alle biciclette. Questo rende necessaria una diversa impostazione della nostra mozione, oltretutto accogliamo volentieri l'invito emerso in Commissione urbanistica di approntare insieme, cioè di dare un contributo ulteriore a questa mozione. Per cui oggi la ritiriamo, in attesa di poterla ripresentare all'esito della legge di bilancio del 2020 dopo averne ulteriormente discusso in Commissione urbanistica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Carone. Consigliere Coriolano prego.

CONSIGLIERE CORIOLANO:

Velocemente, è un vinto che faccio all'Assessore, proprio parlando di mobilità, di mozione già approvata, parlo della sperimentazione relativa al mancato pagamento nelle soste a pagamento per le auto ibride e elettriche. Chiedo in questa sede formalmente la possibilità all'Assessore al ramo, quindi all'Assessore Lasala, di poter procedere perché è passato parecchio tempo dall'approvazione di quella mozione e ovviamente mi preme chiedere all'Assessore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coriolano. Auguro a tutti voi un sereno e felice Natale e anche ai nostri concittadini, speriamo di trascorrere un ottimo Natale. Grazie a tutti.

Alle ore 13.12 la seduta è tolta.